

BILANCIO

D'ESER

CIZIO

AL 31

DICEM

BRE

2023

Conto Economico (*)

(IN EURO)	NOTA	2023	2022
Ricavi	5	792.261.247	709.328.790
Altri ricavi	6	22.794.238	25.668.033
Acquisti	7	(29.671.176)	(37.856.490)
Lavoro	8	(33.309.178)	(26.535.763)
Servizi e costi diversi	9	(732.056.100)	(654.350.573)
Ammortamenti e svalutazioni	10	(4.445.008)	(3.880.483)
Altri (costi)/ricavi non ricorrenti	11	(6.482.920)	2.855.100
Risultato operativo		9.091.102	15.228.615
Proventi/(Oneri) da partecipazioni	12	140.546.955	73.413.842
(Oneri)/proventi finanziari	13	20.834.566	12.648.115
Risultato ante imposte		170.472.623	101.290.573
Imposte sul reddito	14	(9.342.926)	(7.148.880)
Risultato dell'esercizio		161.129.698	94.141.693
Utile netto per azione e diluito	15	4,32	2,53

(*) Ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti delle transazioni con parti correlate sul Conto Economico sono evidenziati nei Prospetti allegati e sono ulteriormente descritti nella Nota 35.

Conto Economico Complessivo

(IN EURO)	NOTA	31/12/2023	31/12/2022
Utile (perdita) del periodo (A)		161.129.698	94.141.693
Altri utili/(perdite) complessivi che non saranno successivamente riclassificati a conto economico:		-	-
Utili/(perdite) derivanti dagli utili e perdite attuariali su benefici a dipendenti	28	(11.060)	73.785
Totale Altri utili/(perdite) complessive che non saranno successivamente riclassificati a conto economico (B1):		(11.060)	73.785
Altri utili/(perdite) complessivi che saranno successivamente riclassificati a conto economico:		-	-
Utili/(perdite) sugli strumenti di copertura di flussi finanziari ("cash flow hedge")	28	(848.990)	3.632.208
Totale Altri utili/(perdite) complessivi che saranno successivamente riclassificati a conto economico, al netto dell'effetto fiscale (B2):		(848.990)	3.632.208
Totale Altri utili/(perdite) complessivi, al netto dell'effetto fiscale (B) = (B1) + (B2):		(860.050)	3.705.993
Totale Utile/(perdita) complessiva (A)+(B)		160.269.648	97.847.686

Situazione Patrimoniale-Finanziaria (*)

(IN EURO)	NOTA	31/12/2023	31/12/2022
Attività materiali	17	546.470	534.336
Avviamento	18	86.765	86.765
Attività immateriali	19	5.565.338	7.535.237
Immobilizzazioni da diritto d'uso	20	1.262.979	937.764
Partecipazioni	21	208.916.189	177.988.453
Attività finanziarie	22	464.115.480	508.760.401
Attività per imposte anticipate	23	9.384.763	6.728.474
Attività non correnti		689.877.984	702.571.430
Crediti commerciali	24	569.853.187	532.386.689
Altri crediti e attività correnti	25	76.132.534	61.379.942
Attività finanziarie	26	86.097.755	93.913.784
Disponibilità liquide	27	233.202.949	82.017.473
Attività correnti		965.286.426	769.697.889
TOTALE ATTIVITÀ		1.655.164.409	1.472.269.318
Capitale sociale		4.863.486	4.863.486
Altre riserve		565.296.705	509.293.298
Risultato dell'esercizio		161.129.698	94.141.693
PATRIMONIO NETTO	28	731.289.889	608.298.477
Passività finanziarie	29	48.174.351	67.319.609
Passività finanziarie IFRS 16	29	740.965	432.456
Benefici a dipendenti	30	771.789	889.438
Passività per imposte differite	31	5.934.786	6.012.577
Fondi	34	7.316.101	833.180
Passività non correnti		62.937.992	75.487.260
Passività finanziarie	29	278.585.391	266.759.565
Passività finanziarie IFRS 16	29	523.515	514.766
Debiti commerciali	32	476.954.890	443.813.330
Altri debiti e passività correnti	33	74.872.733	68.170.921
Fondi	34	30.000.000	9.225.000
Passività correnti		860.936.529	788.483.582
TOTALE PASSIVITÀ		923.874.521	863.970.842
TOTALE PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO		1.655.164.409	1.472.269.318

(*) Ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti delle transazioni con parti correlate sulla Situazione Patrimoniale-Finanziaria sono evidenziati nei Prospetti allegati e sono ulteriormente descritti nella Nota 35.

Variazioni del Patrimonio Netto

(IN EURO)	CAPITALE SOCIALE	AZIONI PROPRIE	RISERVE DI CAPITALE	RISERVE DI RISULTATO	RISERVA DA CASH FLOW HEDGE	RISERVA UTILE/ (PERDITA) ATTUARIALE	TOTALE
Al 1° gennaio 2022	4.863.486	(7.219.996)	305.880.909	248.622.250	(1.033.305)	(70.472)	551.042.871
Dividendi distribuiti	-	-	-	(29.759.840)	-	-	(29.759.840)
Variazione azioni proprie	-	(9.902.493)	-	-	-	-	(9.902.493)
Totale Utile/(perdita)	-	-	-	94.141.693	3.632.208	73.785	97.847.686
Altre variazioni	-	-	-	(929.747)	-	-	(929.747)
Al 31 dicembre 2022	4.863.486	(17.122.489)	305.880.909	312.074.355	2.598.903	3.313	608.298.476

(IN EURO)	CAPITALE SOCIALE	AZIONI PROPRIE	RISERVE DI CAPITALE	RISERVE DI RISULTATO	RISERVA DA CASH FLOW HEDGE	RISERVA UTILE/ (PERDITA) ATTUARIALE	TOTALE
Al 1° gennaio 2023	4.863.486	(17.122.489)	305.880.909	312.074.355	2.598.903	3.313	608.298.476
Aumenti di capitale	-	-	-	-	-	-	-
Dividendi distribuiti	-	-	-	(37.278.236)	-	-	(37.278.236)
Totale Utile/(perdita)	-	-	-	161.129.698	(848.990)	(11.060)	160.269.648
Altre variazioni	-	-	-	-	-	-	-
Al 31 dicembre 2023	4.863.486	(17.122.489)	305.880.909	435.925.816	1.749.913	(7.747)	731.289.888

Rendiconto finanziario

(IN EURO)	2023	2022
Risultato dell'esercizio	161.129.698	94.141.693
Imposte sul reddito	12.077.006	7.148.880
Ammortamenti	4.445.008	3.880.483
Altri oneri/(proventi) non monetari, netti	30.756.311	(1.604.018)
Variazione dei crediti commerciali	(36.475.183)	(131.492.135)
Variazione dei debiti commerciali	33.141.560	85.315.622
Variazione delle altre passività ed attività	(17.226.761)	4.036.383
Pagamento imposte sul reddito	(5.699.194)	(8.888.365)
Interessi pagati	3.966.587	(1.788.177)
Interessi incassati	(4.237.225)	50.821
Flusso di cassa generato/(assorbito) da attività operative (A)	181.877.805	50.801.186
Esborsi per investimenti in attività materiali e immateriali	(1.836.226)	(3.452.728)
Esborsi per investimenti in attività finanziarie	9.452.778	(170.344.295)
Flussi finanziari dell'acquisizione partecipazioni al netto delle disponibilità acquisite	(726.090)	(38.862.833)
Flusso di cassa generato/(assorbito) da attività di investimento (B)	6.890.462	(212.659.855)
Pagamento dividendi	(37.278.236)	(29.759.840)
(Esborsi)/incassi su azioni proprie	-	(9.902.493)
Accensioni passività finanziarie a medio lungo termine	6.500.000	80.000.000
Esborsi per rimborso di prestiti	(20.952.381)	(8.333.333)
Variazione passività finanziarie per leasing	(681.757)	(594.817)
Flusso di cassa da generato/(assorbito) dalle attività di finanziamento (C)	(52.412.374)	31.409.516
Flusso di cassa netto (D) = (A+B+C)	136.355.894	(130.449.154)
Cassa e mezzi equivalenti all'inizio dell'esercizio	(97.978.014)	32.471.139
Cassa e mezzi equivalenti alla fine dell'esercizio	38.377.880	(97.978.014)
Totale variazione cassa e mezzi equivalenti (D)	136.355.894	(130.449.153)

DETTAGLIO CASSA E ALTRE DISPONIBILITÀ LIQUIDE NETTE

(IN EURO)		
Cassa e altre disponibilità liquide nette iniziali:	(97.978.014)	32.471.139
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti	82.017.473	182.545.754
C/C di corrispondenza attivi vs controllate	66.596.349	52.797.469
C/C di corrispondenza passivi vs controllate	(226.237.713)	(192.867.526)
Scoperti di conto corrente	(20.354.123)	(10.004.558)
Cassa e altre disponibilità liquide nette finali:	38.377.880	(97.978.014)
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti	233.202.949	82.017.473
C/C di corrispondenza attivi vs controllate	55.113.331	66.596.349
C/C di corrispondenza passivi vs controllate	(249.938.400)	(226.237.713)
Scoperti di conto corrente	-	(20.354.123)

Note di commento

Informazioni generali	NOTA 1	Informazioni generali
	NOTA 2	Principi contabili e criteri rilevanti
	NOTA 3	Gestione dei rischi
	NOTA 4	Altre informazioni
Conto economico	NOTA 5	Ricavi
	NOTA 6	Altri ricavi
	NOTA 7	Acquisti
	NOTA 8	Lavoro
	NOTA 9	Servizi e costi diversi
	NOTA 10	Ammortamenti e svalutazioni
	NOTA 11	Altri (costi)/ricavi operativi non ricorrenti
	NOTA 12	Proventi/(oneri) da partecipazioni
	NOTA 13	(Oneri)/ proventi finanziari
	NOTA 14	Imposte sul reddito
	NOTA 15	Utile per azione
	NOTA 16	Contributi
Situazione Patrimoniale-Finanziaria – Attività	NOTA 17	Attività materiali
	NOTA 18	Avviamento
	NOTA 19	Altre attività immateriali
	NOTA 20	Immobilizzazioni da diritto d'uso
	NOTA 21	Partecipazioni
	NOTA 22	Attività finanziarie non correnti
	NOTA 23	Attività per imposte anticipate
	NOTA 24	Crediti commerciali
	NOTA 25	Altri crediti e attività correnti
	NOTA 26	Attività finanziarie correnti
	NOTA 27	Disponibilità liquide
Situazione Patrimoniale-Finanziaria – Passività e Patrimonio Netto	NOTA 28	Patrimonio netto
	NOTA 29	Passività finanziarie
	NOTA 30	Benefici a dipendenti
	NOTA 31	Passività per imposte differite
	NOTA 32	Debiti commerciali
	NOTA 33	Altri debiti e passività correnti
	NOTA 34	Fondi
	NOTA 35	Rapporti con parti correlate
Altre informazioni	NOTA 36	Informazioni integrative sugli strumenti finanziari e politiche di gestione dei rischi
	NOTA 37	Eventi ed operazioni significative non ricorrenti
	NOTA 38	Transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali
	NOTA 39	Garanzie, impegni e passività potenziali
	NOTA 40	Compensi ad Amministratori, Sindaci ed a Dirigenti con responsabilità strategiche
	NOTA 41	Eventi successivi al 31 dicembre 2023
	NOTA 42	Approvazione del bilancio d'esercizio e autorizzazione alla pubblicazione

Nota 1 - Informazioni generali

Reply è specializzata nella progettazione e nell'implementazione di soluzioni basate sui nuovi canali di comunicazione e media digitali. Costituita da un modello a rete di aziende altamente specializzate, Reply affianca i principali gruppi industriali europei appartenenti ai settori Telco & Media, Manufacturing & Retail, Banche e Assicurazioni e Pubblica Amministrazione nella definizione e nello sviluppo di modelli di business abilitati dai nuovi paradigmi del Big Data, Cloud Computing, CRM, Mobile, Social Media e Internet degli Oggetti.

La società gestisce principalmente il coordinamento operativo e la direzione tecnica del gruppo, nonché l'amministrazione, l'assistenza finanziaria, parte degli acquisti e l'attività di marketing.

Reply gestisce inoltre i rapporti commerciali nei confronti di alcuni primari clienti.

Nota 2 - Principi contabili e criteri rilevanti

Conformità ai principi contabili internazionali

Il bilancio d'esercizio 2023 è stato predisposto nel rispetto dei Principi Contabili Internazionali ("IFRS") emessi dall'International Accounting Standards Board ("IASB") ed omologati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005.

Per "IFRS" si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti ("IAS"), nonché tutti i documenti interpretativi emessi dall'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) e dal precedente Standing Interpretations Committee (SIC).

In ottemperanza al Regolamento Europeo n. 1606 del 19 luglio 2002, a partire dal 2005, il gruppo Reply ha adottato i Principi Contabili Internazionali ("IFRS") nella preparazione del bilancio consolidato. In base alla normativa nazionale attuativa del suddetto Regolamento, il bilancio d'esercizio della Capogruppo Reply S.p.A. è stato predisposto secondo i suddetti principi a decorrere dal 1° gennaio 2006.

In questo contesto si precisa che i principi contabili applicati sono conformi a quelli adottati per la redazione secondo gli IFRS dello Stato patrimoniale di apertura al 1° gennaio 2005, nonché per il Conto economico 2005 e lo Stato patrimoniale al 31 dicembre 2005, così come riesposti secondo gli IFRS e pubblicati nell'apposita sezione del presente bilancio, cui si rinvia.

Principi generali

Il bilancio d'esercizio è redatto sulla base del principio del costo storico, modificato come richiesto per la valutazione di alcuni strumenti finanziari, per i quali, ai sensi dell'IFRS 9, viene adottato il criterio del fair value.

Il bilancio è redatto sul presupposto della continuità aziendale. La Società, infatti, ha valutato che pur in presenza di un difficile contesto economico e finanziario, non sussistono significative incertezze (come definite dal paragrafo 25, IAS 1) sulla continuità aziendale. Il presente bilancio d'esercizio è redatto in Euro e viene comparato con il bilancio dell'esercizio precedente, redatto in omogeneità di criteri.

Il bilancio d'esercizio è stato predisposto nel rispetto dei principi generali di continuità aziendale, competenza economica, coerenza di presentazione, rilevanza ed aggregazione, divieto di compensazione e comparabilità delle informazioni. La data di chiusura dell'esercizio sociale, che ha durata di 12 mesi, è il 31 dicembre di ogni anno.

Prospetti e schemi di bilancio

Il presente bilancio d'esercizio è costituito dal conto economico, conto economico complessivo, situazione patrimoniale-finanziaria, variazioni del patrimonio netto e rendiconto finanziario, corredati dalle presenti note di commento.

La società adotta una struttura di conto economico con rappresentazione delle componenti di costo ripartite per natura, struttura idonea a rappresentare il business della società stessa e in linea con il settore di appartenenza.

La situazione patrimoniale-finanziaria è redatta secondo lo schema che evidenzia la ripartizione fra attività e passività correnti e non correnti. Il rendiconto finanziario è presentato secondo il metodo indiretto.

Per ciascuna voce significativa riportata nei suddetti prospetti sono indicati i rinvii alle successive note di commento nelle quali viene fornita la relativa informativa e sono dettagliate la composizione e le variazioni intervenute rispetto all'esercizio precedente. Si segnala inoltre che, al fine di adempiere alle indicazioni contenute nella Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006 "Disposizioni in materia di schemi di bilancio", sono stati predisposti, in aggiunta ai prospetti obbligatori, appositi prospetti di Conto Economico e Situazione Patrimoniale-Finanziaria con evidenza degli ammontari significativi delle posizioni o transazioni con parti correlate indicati distintamente dalle rispettive voci di riferimento.

Attività materiali

Le attività materiali sono iscritte al costo al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali svalutazioni per perdite di valore.

Le attività materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivi di eventuali oneri accessori e di costi diretti necessari a rendere l'attività disponibile per l'uso. In accordo con lo IAS 36 - Riduzione durevole di valore delle attività, il loro valore contabile è allineato al loro valore recuperabile, se minore.

L'ammortamento viene determinato, a quote costanti, sul costo dei beni al netto dei relativi valori residui, in funzione della loro vita utile stimata applicando le seguenti aliquote:

Attrezzature	30%
Impianti	20%
Hardware	40%
Mobili e arredi	12%

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono spesi integralmente a conto economico. I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi. I costi capitalizzabili per migliorie su beni in affitto sono attribuiti alle classi di cespiti cui si riferiscono ed ammortizzate al minore tra la durata residua del contratto d'affitto e la vita utile residua della natura di cespiti cui la miglioria è relativa.

Gli utili e le perdite derivanti da cessioni o dismissioni di cespiti sono determinati come differenza fra il ricavo di vendita ed il valore netto contabile dell'attività e sono imputati al conto economico dell'esercizio.

Avviamento

L'avviamento è un'attività immateriale a vita utile indefinita che deriva dalle aggregazioni aziendali contabilizzate con il metodo dell'acquisizione e rappresenta l'eccedenza del costo di acquisizione rispetto alla percentuale spettante alla società del fair value delle attività, passività e passività potenziali identificabili della controllata alla data di acquisizione.

L'avviamento non è assoggettato ad ammortamento sistematico, ma sottoposto a verifica annuale di recuperabilità (impairment test), o più frequentemente se specifici eventi o modificate circostanze indicano la possibilità di aver subito una perdita di valore, a verifiche per identificare eventuali riduzioni di valore. Dopo la rilevazione iniziale, l'avviamento è valutato al costo al netto delle eventuali perdite di valore accumulate.

Le perdite di valore sono iscritte immediatamente a conto economico e non sono successivamente ripristinate.

Gli avviamenti derivanti da acquisizioni effettuate prima della data di transizione agli IFRS

sono mantenuti ai valori risultanti dall'applicazione dei principi contabili italiani a tale data e sono assoggettati ad impairment test a tale data.

Altre attività immateriali

Le attività immateriali sono attività prive di consistenza fisica, identificabili, controllate dall'impresa e in grado di produrre benefici economici futuri.

Le altre attività immateriali acquistate o prodotte internamente sono iscritte all'attivo, secondo quanto disposto dallo IAS 38 – Attività immateriali, quando è probabile che l'uso dell'attività genererà benefici economici futuri e quando il costo dell'attività può essere determinato in modo attendibile.

Tali attività sono valutate al costo di acquisto o di produzione ed ammortizzate a quote costanti lungo la loro vita utile stimata, se le stesse hanno una vita utile finita.

Le altre attività immateriali rilevate a seguito dell'acquisizione di un'azienda sono iscritte separatamente dall'avviamento, se il loro fair value può essere determinato in modo attendibile.

In caso di attività immateriali acquisite per le quali la disponibilità per l'uso ed i relativi pagamenti sono differiti oltre i normali termini, il valore d'acquisto ed il relativo debito vengono attualizzati rilevando gli oneri finanziari impliciti nel prezzo originario.

I costi di ricerca sono imputati al conto economico nel periodo in cui sono sostenuti.

I costi di sviluppo sono capitalizzabili a condizione che il costo sia attendibilmente determinabile e che sia dimostrabile che l'attività è in grado di produrre benefici economici futuri.

Le attività immateriali internamente generate derivanti dallo sviluppo dei prodotti della società (quali soluzioni informatiche) sono iscritte nell'attivo, solo se tutte le seguenti condizioni sono rispettate:

- ▶ l'attività è identificabile (come ad esempio software o nuovi processi);
- ▶ è probabile che l'attività creata genererà benefici economici futuri;
- ▶ i costi di sviluppo dell'attività possono essere misurati attendibilmente.

Tali attività immateriali sono ammortizzate in coincidenza con la commercializzazione o con l'utilizzo delle stesse. Fino ad allora, sempre che siano rispettate le condizioni sopra specificate, le stesse sono classificate tra le immobilizzazioni in corso.

L'ammortamento è conteggiato su base lineare lungo le relative vite utili in base alle seguenti aliquote:

Costi di sviluppo	33%
Software	33%

Quando le attività generate internamente non possono essere iscritte in bilancio, i costi di sviluppo sono imputati al conto economico dell'esercizio nel quale sono sostenuti.

Immobilizzazioni in diritto d'uso

In base a quanto previsto dall'IFRS 16, la rappresentazione contabile dei contratti di locazione passiva (che non costituiscono prestazione di servizi) avviene attraverso l'iscrizione nella situazione patrimoniale-finanziaria di una passività di natura finanziaria, rappresentata dal valore attuale dei canoni futuri, a fronte dell'iscrizione nell'attivo del «diritto d'uso dell'attività presa in locazione».

I leasing passivi, già precedentemente classificati secondo lo IAS 17 come leasing finanziari, non hanno subito nessuna modifica rispetto all'attuale rappresentazione contabile, andando in piena continuità con il passato.

I contratti che ricadono nell'ambito di applicazione dell'IFRS 16 si riferiscono principalmente ad autovetture a noleggio.

Con riferimento alle opzioni ed esenzioni previste dall'IFRS 16, la Società ha adottato le seguenti scelte:

- ▶ l'IFRS 16 non viene generalmente applicato alle attività immateriali, ai contratti di breve durata (ovvero inferiori a 12 mesi) e di basso valore unitario;
- ▶ i diritti d'uso e le passività finanziarie relative ai contratti di leasing vengono classificati su specifiche voci nella situazione patrimoniale-finanziaria;
- ▶ l'eventuale componente relativa a prestazioni di servizi inclusa nei canoni di leasing è generalmente esclusa dall'ambito IFRS 16.

Attività immateriali a vita utile indefinita

Le attività immateriali a vita utile indefinita consistono principalmente in marchi che non hanno limitazioni in termini di vita utile dal punto di vista legale, contrattuale, economico e competitivo. Le attività immateriali con vita utile indefinita non sono ammortizzate, come previsto dallo IAS 36, ma sono sottoposte annualmente o, più frequentemente, ogni qualvolta vi sia un'indicazione che l'attività possa aver subito una perdita di valore, a verifica per identificare eventuali riduzioni di valore. Eventuali svalutazioni non sono oggetto di successivi ripristini di valore.

Perdite di valore ("Impairment")

Ad ogni data di bilancio, la Società rivede il valore contabile delle proprie attività materiali e immateriali per determinare se vi siano indicazioni che queste abbiano subito riduzioni di valore. Qualora queste indicazioni esistano, viene stimato l'ammontare recuperabile di tali attività per determinare l'eventuale importo della svalutazione. Dove non è possibile stimare il valore recuperabile di una attività individualmente, la società effettua la stima del valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi finanziari a cui l'attività appartiene.

Le attività immateriali a vita utile indefinita tra cui l'avviamento vengono verificate annualmente e ogni qualvolta vi è un'indicazione di una possibile perdita di valore al fine di determinare se vi sono perdite di valore.

L'ammontare recuperabile è il maggiore fra il fair value al netto dei costi di vendita ed il valore d'uso. Nella determinazione del valore d'uso, i flussi di cassa futuri stimati al netto delle imposte, sono scontati al loro valore attuale applicando un tasso di sconto che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore del denaro e dei rischi specifici dell'attività. Il valore d'uso è determinato al netto dell'effetto fiscale in quanto questo metodo produce valori sostanzialmente equivalenti a quelli ottenibili attualizzando i flussi di cassa al lordo delle imposte ad un tasso di sconto ante imposte derivato, in via iterativa, dal risultato della valutazione post imposte. La valutazione è effettuata per singole attività o per il più piccolo insieme identificabile di attività che genera flussi di cassa autonomi derivanti dall'utilizzo continuativo (cd. Cash generating unit). Con riferimento all'avviamento, la verifica è effettuata a livello del più piccolo aggregato sulla base del quale la direzione aziendale valuta il ritorno dell'investimento che include l'avviamento stesso.

Se l'ammontare recuperabile di una attività (o di una unità generatrice di flussi finanziari) è stimato essere inferiore rispetto al relativo valore contabile, esso è ridotto al minor valore recuperabile. Una perdita di valore è rilevata nel conto economico immediatamente. Quando il valore di iscrizione della Cash generating unit comprensivo dell'avviamento ad essa attribuito è superiore al valore recuperabile, la differenza costituisce oggetto di svalutazione che viene attribuita in via prioritaria all'avviamento; l'eventuale eccedenza della svalutazione rispetto all'avviamento è imputata pro-quota al valore delle attività che costituiscono la Cash generating unit.

Quando una svalutazione non ha più ragione di essere mantenuta, il valore contabile dell'attività (o della unità generatrice di flussi finanziari), ad eccezione dell'avviamento, è incrementato al nuovo valore derivante dalla stima del suo valore recuperabile, ma non oltre il valore netto di carico che l'attività avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione per perdita di valore. Il ripristino del valore è imputato al conto economico immediatamente, a meno che l'attività sia valutata a valore rivalutato, nel cui caso il ripristino di valore è imputato alla riserva di rivalutazione.

Partecipazioni

Le partecipazioni in imprese controllate e collegate sono valutate con il metodo del costo. In applicazione di tale metodo, esse vengono assoggettate a test di *impairment* se vi è un'obiettiva evidenza di perdita di valore della partecipazione, per effetto di uno o più eventi che sono intervenuti dopo l'iscrizione iniziale ed hanno avuto un impatto sui flussi futuri di cassa della partecipata e quindi sui dividendi che la stessa potrà distribuire. Tale evidenza oggettiva si ha in presenza di un significativo e reiterato andamento operativo negativo della controllata. In questi casi, la svalutazione viene determinata come differenza tra il valore di carico della partecipazione e il suo valore recuperabile, normalmente determinato, sulla base del fair value al netto dei costi di vendita, normalmente determinato attraverso l'applicazione dei multipli di mercato all'EBIT prospettico o del valore d'uso.

Ad ogni rilevazione di bilancio, la Società valuta se vi siano obiettive evidenze che una svalutazione per *impairment* di una partecipazione iscritta in esercizi precedenti possa essersi ridotta o non sussistere. Tali obiettive evidenze sono rappresentate da un significativo e reiterato andamento operativo positivo della partecipata. In questi casi, viene rideterminato il valore recuperabile della partecipazione e, se del caso, ripristinato il valore di costo.

Le partecipazioni in altre imprese, costituenti attività finanziarie non correnti e non destinate ad attività di trading, sono valutate al fair value, se determinabile, e gli utili e le perdite derivanti dalle variazioni del fair value sono imputati direttamente al patrimonio netto fintanto che non siano cedute o abbiano subito una perdita di valore; in quel momento gli utili o le perdite complessivi precedentemente rilevati nel patrimonio netto sono imputati al conto economico del periodo.

Le partecipazioni in altre imprese minori per le quali non è disponibile il fair value sono iscritte al costo eventualmente svalutato per perdite di valore.

I dividendi ricevuti sono riconosciuti a conto economico, nel momento in cui è stabilito il diritto a riceverne il pagamento, solo se derivanti dalla distribuzione di utili successivi all'acquisizione della partecipata. Qualora derivino dalla distribuzione di riserve della partecipata antecedenti l'acquisizione, tali dividendi sono iscritti in riduzione del costo della partecipazione stessa.

Attività finanziarie correnti e non correnti

In funzione delle caratteristiche dello strumento e del modello di business adottato per la relativa gestione, le attività finanziarie sono classificate nelle seguenti categorie:

- i. attività finanziarie valutate al costo ammortizzato;
- ii. attività finanziarie valutate al fair value con imputazione degli effetti tra le altre componenti dell'utile complessivo (di seguito anche OCI);
- iii. attività finanziarie valutate al fair value con imputazione degli effetti a conto economico.

La rilevazione iniziale avviene al fair value; per i crediti commerciali privi di una significativa componente finanziaria, il valore di rilevazione iniziale è rappresentato dal prezzo della transazione. Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie che generano flussi di cassa contrattuali rappresentativi esclusivamente di pagamenti di capitale e interessi sono valutate al costo ammortizzato se possedute con la finalità di incassarne i flussi di cassa contrattuali (cd. business model hold to collect). L'applicazione del metodo del costo ammortizzato comporta la rilevazione a conto economico degli interessi attivi determinati sulla base del tasso di interesse effettivo, delle differenze di cambio e delle eventuali svalutazioni.

Differentemente, sono valutate al fair value con imputazione degli effetti a OCI (di seguito anche FVTOCI) le attività finanziarie rappresentative di strumenti di debito il cui modello di business prevede la possibilità sia di incassare i flussi di cassa contrattuali sia di realizzarne il valore attraverso la cessione (cd. business model hold to collect and sell).

In tal caso sono rilevati:

- i. a conto economico gli interessi attivi, calcolati utilizzando il tasso di interesse effettivo, le differenze di cambio e le svalutazioni;
- ii. a patrimonio netto, tra le altre componenti dell'utile complessivo, le variazioni di fair value dello strumento. L'ammontare cumulato delle variazioni di fair value, imputato nella riserva di patrimonio netto che accoglie le altre componenti di utile complessivo, è oggetto di reversal a conto economico all'atto dell'eliminazione contabile dello strumento. Un'attività finanziaria rappresentativa di uno strumento di debito che non è valutata al costo ammortizzato o al FVTOCI è valutata al fair value con imputazione degli effetti a conto economico (di seguito FVTPL); rientrano in tale categoria le attività finanziarie possedute con finalità di trading.

Gli interessi attivi maturati su attività finanziarie destinate al trading concorrono alla valutazione complessiva del fair value dello strumento e sono rilevati, all'interno dei "Proventi (oneri) finanziari", nella sottovoce "Proventi netti su attività finanziarie destinate al trading". Quando l'acquisto o la vendita di attività finanziarie avviene secondo un contratto che prevede il regolamento dell'operazione e la consegna dell'attività entro un determinato numero di giorni, stabiliti dagli organi di controllo del mercato o da convenzioni del mercato (es. acquisto di titoli su mercati regolamentati), l'operazione è rilevata alla data del regolamento.

Trasferimento di attività finanziarie

La Società rimuove dal proprio bilancio le attività finanziarie quando, e soltanto quando, i diritti contrattuali ai flussi finanziari derivanti dalle attività si estinguono o la società trasferisce l'attività finanziaria. In caso di trasferimento dell'attività finanziaria:

- ▶ se l'entità trasferisce sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria, la società rimuove l'attività finanziaria dal bilancio e rileva separatamente come attività o passività eventuali diritti ed obbligazioni originati o mantenuti con il trasferimento;
- ▶ se la Società mantiene sostanzialmente tutti i rischi e i benefici della proprietà delle attività finanziarie, continua a rilevare l'attività finanziaria;
- ▶ se la Società non trasferisce né mantiene sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria, determina se ha mantenuto o meno il controllo dell'attività finanziaria. In questo caso:
 - ▶ se la Società non ha mantenuto il controllo, rimuove l'attività finanziaria dal proprio bilancio e rileva separatamente come attività o passività eventuali diritti ed obbligazioni originati o mantenuti nel trasferimento;
 - ▶ e la Società ha mantenuto il controllo, continua a rilevare l'attività finanziaria nella misura del coinvolgimento residuo nell'attività finanziaria.

Al momento della rimozione delle attività finanziarie dal bilancio, la differenza tra il valore contabile delle attività e i corrispettivi ricevuti o ricevibili a fronte del trasferimento delle attività è rilevata nel conto economico.

Crediti e debiti commerciali e altre attività e passività correnti

I crediti commerciali sono posseduti nel quadro di un modello di business il cui obiettivo è la raccolta dei flussi di cassa contrattuali costituiti unicamente da pagamenti del capitale e da interessi sull'importo del capitale da restituire. Di conseguenza, sono inizialmente iscritti al fair value (valore equo), rettificato dei costi di transazione direttamente attribuibili, e successivamente valutati con il criterio del costo ammortizzato in base al metodo del tasso di interesse effettivo (ossia del tasso che rende uguali, al momento della rilevazione iniziale, il valore attuale dei flussi di cassa attesi e il valore di iscrizione), opportunamente rettificato per tenere conto di eventuali svalutazioni, mediante l'iscrizione di un fondo svalutazione crediti.

A ciascuna data di riferimento del bilancio, le attività finanziarie, con l'eccezione di quelle misurate al fair value con contropartita in conto economico, sono analizzate per verificare l'esistenza di indicatori di un'eventuale riduzione del loro valore (impairment). L'IFRS 9 richiede l'applicazione di un modello basato sulle perdite attese su crediti. La Società applica l'approccio semplificato per stimare le perdite attese lungo la vita del credito e tiene conto della sua esperienza storica delle perdite su crediti, aggiustata per riflettere le condizioni attuali e le stime in merito alle condizioni economiche future. Il modello delle perdite attese su crediti richiede la rilevazione immediata delle perdite previste nel corso della vita del credito stesso, non essendo necessario il verificarsi di un trigger event per la rilevazione delle perdite. Per i crediti commerciali contabilizzati con il criterio del costo ammortizzato, quando una perdita di valore è stata identificata, il suo valore viene misurato come differenza tra il valore contabile dell'attività e il valore attuale dei flussi di cassa futuri attesi, scontati sulla base del tasso di interesse effettivo originario. Questo valore è rilevato a conto economico.

Per le passività a breve termine, come per i debiti commerciali il costo ammortizzato coincide di fatto con il valore nominale.

I crediti e i debiti espressi in valuta extra UEM sono stati valutati al cambio di fine periodo rilevato dalla Banca Centrale Europea.

Disponibilità liquide

La voce relativa alle disponibilità liquide include cassa, conti correnti bancari, depositi rimborsabili a domanda e altri investimenti finanziari a breve termine ad elevata liquidità, che sono prontamente convertibili in cassa e sono soggetti ad un rischio non significativo di variazione di valore.

Azioni proprie

Le azioni proprie sono rilevate al costo ed iscritte a riduzione del patrimonio netto; tutti gli utili e le perdite da negoziazione delle stesse vengono rilevati in una apposita riserva di patrimonio netto.

Passività finanziarie e strumenti rappresentativi di patrimonio netto

Le passività finanziarie e gli strumenti rappresentativi di patrimonio netto emessi dalla Società sono classificati secondo la sostanza degli accordi contrattuali che li hanno generati e in accordo con le rispettive definizioni di passività e di strumenti rappresentativi di patrimonio netto. Questi ultimi sono definiti come quei contratti che danno diritto a beneficiare degli interessi residui nelle attività della Società dopo aver dedotto le sue passività.

I principi contabili adottati per specifiche passività finanziarie e strumenti di patrimonio netto sono indicati nel prosieguo:

▶ Prestiti bancari

I prestiti bancari fruttiferi e gli scoperti bancari sono rilevati in base agli importi incassati, al netto dei costi dell'operazione e successivamente valutati al costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

▶ Strumenti rappresentativi di patrimonio netto

Gli strumenti rappresentativi di patrimonio netto emessi dalla Società sono rilevati in base all'importo incassato, al netto dei costi diretti di emissione.

▶ Passività finanziarie non correnti

I debiti sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato.

Strumenti derivati e contabilizzazione delle operazioni di copertura

Le attività della Società sono esposte primariamente a rischi finanziari da variazioni nei tassi di interesse. I rischi sui tassi di interesse derivano da prestiti bancari; per coprire tali rischi è politica della Società convertire una parte dei suoi debiti a base variabile in tasso fisso mediante l'utilizzo di strumenti derivati designati come cash flow hedges. L'utilizzo di tali strumenti è regolato dalle strategie di gestione del rischio della Società, che non prevedono strumenti derivati con scopi di negoziazione.

Coerentemente con quanto stabilito dall'IFRS 9, gli strumenti finanziari derivati possono essere contabilizzati secondo le modalità stabilite per l'hedge accounting solo quando, all'inizio della copertura, esiste la designazione formale, adeguata documentazione che la copertura sia altamente efficace e tale efficacia possa essere attendibilmente misurata. La copertura stessa deve essere altamente efficace durante i diversi periodi contabili per i quali è designata.

Tutti gli strumenti finanziari derivati sono misurati al fair value, come stabilito dall'IFRS 9. Le variazioni nel fair value degli strumenti derivati che sono designati, e si rivelano efficaci,

per la copertura dei flussi di cassa futuri relativi ad impegni contrattuali della Società e ad operazioni previste, sono rilevate direttamente nel patrimonio netto, mentre la porzione inefficace viene iscritta immediatamente a conto economico. Se gli impegni contrattuali o le operazioni previste oggetto di copertura si concretizzano nella rilevazione di attività o passività, nel momento in cui le attività o le passività sono rilevate, gli utili o le perdite sul derivato che sono stati rilevati direttamente nel patrimonio netto vengono ricompresi nella valutazione iniziale del costo di acquisizione o del valore di carico dell'attività o della passività.

Per le coperture di flussi finanziari che non si concretizzano nella rilevazione di attività o passività, gli importi che sono stati rilevati direttamente nel patrimonio netto verranno inclusi nel conto economico nello stesso periodo in cui l'elemento sottostante (l'impegno contrattuale o l'operazione prevista) incide sul conto economico, ad esempio, quando una vendita prevista si verifica effettivamente.

Per le coperture efficaci di un'esposizione a variazioni di fair value, la voce coperta è rettificata dalle variazioni di fair value attribuibili al rischio coperto con contropartita di conto economico.

Gli utili e le perdite derivanti dalla valutazione del derivato sono iscritti anch'essi a conto economico.

Le variazioni nel fair value di eventuali coperture non più efficaci sono rilevate nel conto economico del periodo in cui si verificano.

Il metodo contabile della copertura è abbandonato quando lo strumento di copertura giunge a scadenza, è venduto, termina, è esercitato, oppure non è più qualificato come di copertura. In tale momento, gli utili o le perdite accumulati dello strumento di copertura rilevati direttamente nel patrimonio netto sono mantenuti nello stesso fino al momento in cui l'operazione prevista si verifica effettivamente. Se l'operazione oggetto di copertura si prevede non si verificherà, gli utili o le perdite accumulati rilevati direttamente nel patrimonio netto sono trasferiti immediatamente nel conto economico.

I derivati impliciti inclusi in altri strumenti finanziari o in altri contratti sono trattati come derivati separati, quando i loro rischi e caratteristiche non sono strettamente correlati a quelli dei contratti che li ospitano e questi ultimi non sono valutati a fair value con iscrizione dei relativi utili e perdite a conto economico.

Benefici a dipendenti

Sino al 31 dicembre 2006 il fondo trattamento di fine rapporto (TFR) era considerato un piano a benefici definiti. La disciplina di tale fondo è stata modificata dalla Legge 27 dicembre 2006, n. 296 ("Legge Finanziaria 2007") e successivi Decreti e Regolamenti emanati nei primi mesi del 2007. Alla luce di tali modifiche, e in particolare con riferimento

alle società con almeno 50 dipendenti, tale istituto è ora da considerarsi un piano a benefici definiti esclusivamente per le quote maturate anteriormente al 1° gennaio 2007 (e non ancora liquidate alla data di bilancio), mentre per le quote maturate successivamente a tale data esso è assimilabile ad un piano a contribuzione definita.

Il Trattamento di fine rapporto ("TFR") è classificabile come un "post-employment benefit", del tipo "defined benefit plan", il cui ammontare già maturato deve essere proiettato per stimarne l'importo da liquidare al momento della risoluzione del rapporto di lavoro e successivamente attualizzato, utilizzando il "projected unit credit method". Tale metodologia attuariale si basa su ipotesi di natura demografica e finanziaria per effettuare una ragionevole stima dell'ammontare dei benefici che ciascun dipendente ha già maturato a fronte delle sue prestazioni di lavoro. Attraverso la valutazione attuariale si imputa a (Oneri)/proventi finanziari, l'interest cost che costituisce l'onere figurativo che l'impresa sosterebbe chiedendo al mercato un finanziamento di importo pari al TFR. Gli utili e le perdite attuariali che riflettono gli effetti derivanti da variazioni delle ipotesi attuariali utilizzate sono rilevati direttamente in un'apposita riserva di patrimonio netto.

Piani retributivi sotto forma di partecipazione al capitale ("Stock Options")

La Società applica i principi previsti dall'IFRS 2 "Pagamenti basati su azioni".

I pagamenti basati su azioni sono valutati al fair value alla data dell'assegnazione. Tale valore viene imputato a conto economico, con contropartita il patrimonio netto, in modo lineare lungo il periodo di maturazione dei diritti (*vesting period*). Il fair value dell'opzione, misurato al momento dell'assegnazione, è valutato utilizzando modelli di matematica finanziaria, considerando i termini e le condizioni in base ai quali sono stati assegnati tali diritti. In seguito all'esercizio delle opzioni deliberate negli anni precedenti, la Società non ha piani di stock options.

I bonus regolati attraverso il riconoscimento di azioni della società (equity settlement) vengono iscritti al loro fair value iniziale e misurati in maniera lineare lungo il periodo di maturazione dei diritti (*vesting period*).

Piani di incentivazione (LTI)

I piani di incentivazione legati a specifici parametri (economico finanziari, ESG e TSR) vengono iscritti sulla base del loro fair value iniziale e rivisti ad ogni reporting date per adeguarli sulla base della probabilità di raggiungimento degli obiettivi e della permanenza degli assegnatari (*vesting condition*).

Fondi rischi

I fondi per rischi ed oneri sono costi ed oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che alla data di chiusura dell'esercizio sono indeterminati nell'ammontare o nella data di sopravvenienza. Sono stanziati esclusivamente in presenza di una obbligazione

attuale, conseguente a eventi passati, che può essere di tipo legale, contrattuale oppure derivare da dichiarazioni o comportamenti dell'impresa che determinano valide aspettative nelle persone coinvolte (obbligazioni implicite).

Gli accantonamenti sono iscritti in bilancio quando la Società ha un'obbligazione presente quale risultato di un evento passato ed è probabile che sarà richiesto di adempiere all'obbligazione. Gli accantonamenti sono stanziati sulla base della miglior stima dei costi richiesti per adempiere all'obbligazione alla data di bilancio e sono aggiornati quando l'effetto è significativo.

Riconoscimento dei ricavi ed altri ricavi

I ricavi rappresentano i flussi lordi di benefici economici dell'esercizio derivanti dallo svolgimento dell'attività ordinaria.

Il processo sottostante la rilevazione dei ricavi segue le fasi previste dall'IFRS 15:

- ▶ identificazione del contratto: avviene quando le parti approvano il contratto e individuano i rispettivi diritti ed obbligazioni. In altri termini il contratto deve essere legalmente vincolante, possono essere chiaramente identificati i diritti a ricevere beni e/o servizi ed i termini di pagamento e la Società ritiene probabile il percepimento del corrispettivo;
- ▶ identificazione delle *performance obligation*: le principali *performance obligation* identificate, vale a dire promesse di trasferimento di beni e servizi;
- ▶ determinazione del *transaction price*: è l'importo complessivamente contrattualizzato con la controparte, avuto riguardo all'intera durata contrattuale;
- ▶ allocazione del *transaction price* alle *performance obligation*;
- ▶ rilevazione dei ricavi al momento del soddisfacimento della *performance obligation*.

Pertanto, l'ammontare che la Società iscrive come ricavo deve riflettere il corrispettivo a cui essa ha diritto in cambio dei beni trasferiti al cliente e/o dei servizi resi, da rilevare nel momento in cui sono state adempiute le obbligazioni contrattuali sottostanti, ovvero quando la Società ha trasferito il controllo del bene o servizio al cliente, nelle seguenti modalità: a) lungo un periodo ("over time"); b) in un determinato momento nel tempo ("at point in time").

Inoltre, per l'iscrizione del ricavo è enfatizzata la necessità di valutare la probabilità di ottenimento/incasso dei benefici economici legati al provento; per le attività derivanti da contratti con i clienti (i.e. attività contrattuali), si introduce il requisito di procedere all'iscrizione dei ricavi tenendo anche conto dell'eventuale effetto di attualizzazione derivante da incassi differiti nel tempo, come esplicitato nel paragrafo dedicato. Gli interessi sono rilevati al tasso effettivo in base al criterio della competenza temporale.

I ricavi per prestazioni includono le attività assunte direttamente dalla Società nei confronti di alcuni primari clienti in relazione all'attività commerciale svolta. Tali attività sono fornite anche a fronte di servizi resi da società del Gruppo e i costi di tali servizi sono classificati tra i Servizi e costi diversi.

Gli interessi attivi sono rilevati in applicazione del principio della competenza temporale, sulla base dell'importo finanziato e del tasso di interesse effettivo applicabile, che rappresenta il tasso che sconta gli incassi futuri stimati lungo la vita attesa dell'attività finanziaria per riportarli al valore di carico contabile dell'attività stessa.

I dividendi derivanti da partecipazioni in imprese controllate sono rilevati nel momento in cui si stabilisce il diritto degli azionisti a ricevere il pagamento.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti a conto economico per competenza.

Contributi pubblici

I contributi pubblici sono rilevati in bilancio nel momento in cui vi è la ragionevole certezza che la società rispetterà tutte le condizioni previste per il ricevimento dei contributi e che i contributi stessi saranno ricevuti. I contributi sono rilevati a conto economico lungo il periodo in cui si rilevano i costi ad essi correlati.

Imposte

Le imposte dell'esercizio rappresentano la somma delle imposte correnti e differite.

Le imposte correnti sono basate sul risultato imponibile dell'esercizio. Il reddito imponibile differisce dal risultato riportato nel conto economico poiché esclude componenti positivi e negativi che saranno tassabili o deducibili in altri esercizi ed esclude inoltre voci che non saranno mai tassabili o deducibili.

Le imposte sul reddito correnti sono iscritte, per ciascuna società, in base alla stima del reddito imponibile in conformità alle aliquote e alle disposizioni vigenti, o sostanzialmente approvate alla data di chiusura del periodo in ciascun Paese, tenendo conto delle esenzioni applicabili e dei crediti d'imposta spettanti.

Le imposte differite sono le imposte che ci si aspetta di pagare o di recuperare sulle differenze temporanee fra il valore contabile delle attività e delle passività di bilancio e il corrispondente valore fiscale utilizzato nel calcolo dell'imponibile fiscale, contabilizzate secondo il metodo della passività di stato patrimoniale. Le passività fiscali differite sono generalmente rilevate per tutte le differenze temporanee imponibili, mentre le attività fiscali differite sono rilevate nella misura in cui si ritenga probabile che vi saranno risultati fiscali imponibili in futuro che consentano l'utilizzo delle differenze temporanee deducibili. Tali attività e passività non sono rilevate se le differenze temporanee derivano dall'iscrizione iniziale di attività o passività in operazioni che non hanno influenza né sul risultato contabile né sul risultato imponibile.

Le passività fiscali differite sono rilevate sulle differenze temporanee imponibili relative a partecipazioni in imprese controllate, collegate e a controllo congiunto, ad eccezione dei

casi in cui il Gruppo sia in grado di controllare l'annullamento di tali differenze temporanee e sia probabile che queste ultime non si annulleranno nel prevedibile futuro.

Il valore di carico delle attività fiscali differite è rivisto ad ogni data di bilancio e ridotto nella misura in cui non sia più probabile l'esistenza di sufficienti redditi imponibili tali da consentire in tutto o in parte il recupero di tali attività.

Le imposte differite sono calcolate in base all'aliquota fiscale che ci si aspetta sarà in vigore al momento del realizzo dell'attività o dell'estinzione della passività. Le imposte differite sono imputate direttamente al conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci rilevate direttamente a patrimonio netto, nel qual caso anche le relative imposte differite sono imputate al patrimonio netto. Le attività e le passività fiscali differite sono compensate quando vi è un diritto legale a compensare le imposte correnti attive e passive e quando si riferiscono ad imposte dovute alla medesima autorità fiscale e la società intende liquidare le attività e le passività fiscali correnti su base netta.

In caso di variazioni del valore contabile di attività e passività fiscali differite derivanti da una modifica delle aliquote fiscali o delle relative normative, l'imposta differita risultante viene rilevata nel conto economico, a meno che riguardi elementi addebitati o accreditati in precedenza al patrimonio netto.

Utile per azione

L'utile base per azione è calcolato prendendo a riferimento il risultato economico della società e la media ponderata delle azioni in circolazione durante il periodo di riferimento. Dal calcolo sono escluse le azioni proprie.

L'utile diluito per azione è pari all'utile per azione rettificato per tenere conto della teorica conversione di tutte le potenziali azioni, ovvero di tutti gli strumenti finanziari potenzialmente convertibili in azioni ordinarie aventi effetto diluitivo.

Uso di stime

La redazione del bilancio e delle relative note in applicazione degli IFRS richiede da parte della Direzione aziendale l'effettuazione di stime e di assunzioni basate anche su giudizi soggettivi, esperienze passate ed ipotesi considerate ragionevoli e realistiche in relazione alle informazioni note al momento della stima. Tali stime hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data del bilancio nonché sull'ammontare dei ricavi e dei costi nel periodo di riferimento. I risultati che si consuntiveranno potrebbero differire, anche significativamente, da tali stime a seguito di possibili mutamenti dei fattori considerati nella determinazione di tali stime. Le stime sono riviste periodicamente.

Tali stime riguardano principalmente:

Partecipazioni

Ad ogni data di riferimento del bilancio, la società verifica se esistono indicazioni che le partecipazioni possano aver subito una riduzione di valore. A tal fine si considerano sia fonti interne che esterne di informazione. L'identificazione di indicatori di riduzione di valore, la stima dei flussi di cassa futuri e la determinazione del fair value di ciascun investimento richiede alla Direzione aziendale di effettuare stime e assunzioni significative circa la determinazione del tasso di sconto da applicare, della vita utile e del valore residuo delle attività. Queste stime possono avere un impatto significativo sul valore d'iscrizione delle attività e sull'ammontare di eventuali svalutazioni.

Crediti commerciali

La riduzione di valore sui crediti commerciali viene effettuata attraverso l'approccio semplificato, che prevede la stima della perdita attesa lungo tutta la vita del credito al momento dell'iscrizione iniziale e nelle valutazioni successive. Per ciascun segmento di clientela, la stima è effettuata principalmente attraverso la determinazione dell'inesigibilità media attesa, basata su indicatori storico-statistici, eventualmente adeguata utilizzando elementi prospettici. Per alcune categorie di crediti caratterizzate da elementi di rischio peculiari vengono invece effettuate valutazioni specifiche sulle singole posizioni creditorie.

Passività per leasing e Diritti d'uso su beni di terzi

La determinazione del valore della passività per leasing e del corrispondente diritto d'uso è effettuata calcolando il valore attuale dei canoni di leasing, anche considerando la stima sulla ragionevole certezza del rinnovo del contratto.

Accantonamenti, passività potenziali e fondi relativi al personale

Gli accantonamenti connessi a contenziosi sono frutto di un processo di stima complesso che si basa anche sulla probabilità di soccombenza. Gli accantonamenti connessi ai fondi relativi al personale, ed in particolare al Fondo Trattamento di Fine Rapporto, sono determinati sulla base di ipotesi attuariali; le variazioni di tali ipotesi potrebbero avere effetti significativi su tali fondi.

Strumenti derivati e strumenti rappresentativi di capitale

Il fair value degli strumenti derivati e degli strumenti rappresentativi di capitale è determinato sia mediante modelli di valutazione che tengono anche conto di valutazioni soggettive quali, ad esempio, le stime dei flussi di cassa, la volatilità attesa dei prezzi, ecc., sia sulla base di valori rilevati su mercati regolamentati o quotazioni fornite da controparti finanziarie.

Così come previsto dallo IAS 8 (Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori) paragrafo 10, in assenza di un Principio o di un'Interpretazione applicabile specificatamente ad una determinata operazione, la Direzione aziendale definisce, attraverso ponderate

valutazioni soggettive, le metodologie contabili da adottare nell'ottica di fornire un bilancio che rappresenti fedelmente la situazione patrimoniale finanziaria, il risultato economico e i flussi finanziari della società, che rifletta la sostanza economica delle operazioni, sia neutrale, redatto su basi prudenziali e completo sotto tutti gli aspetti rilevanti.

Cambiamenti di stima e riclassifiche

Si segnala che alla data di riferimento del bilancio non vi sono stime significative connesse a eventi futuri incerti e altre cause di incertezza che possano causare rettifiche significative ai valori delle attività e delle passività entro l'esercizio successivo.

Principi contabili di recente emanazione

Di seguito sono riportate le modifiche ai principi contabili internazionali omologate dalla Commissione Europea, già riportate nella Relazione finanziaria annuale 2022, le cui disposizioni sono efficaci a partire dal 1° gennaio 2023, oltre alle modifiche non ancora omologate dalla Commissione Europea.

Principi contabili e interpretazioni emessi dallo IASB/IFRIC e omologati dalla Commissione Europea

Con il Regolamento n. 2021/2036, emesso dalla Commissione Europea in data 19 novembre 2021, sono state omologate le modifiche all'IFRS 17 "Insurance Contracts" che definiscono il trattamento contabile dei contratti assicurativi emessi e dei contratti di riassicurazione posseduti. Le disposizioni dell'IFRS 17, che superano quelle attualmente previste dall'IFRS 4 "Contratti assicurativi", hanno lo scopo di aiutare le imprese ad attuare lo standard e a: (i) ridurre i costi semplificando i requisiti previsti dalla norma; (ii) rendere più facile le esposizioni delle disclosure nei bilanci; (iii) facilitare la transizione al nuovo standard, rinviando la sua entrata in vigore. Le modifiche sono efficaci a partire dal 1° gennaio 2023.

Con il Regolamento n. 2022/357, emesso dalla Commissione Europea in data 2 marzo 2022, sono state omologate le modifiche allo IAS 1 and IFRS Practice Statement 2 "Disclosure of Accounting Policies" con il quale si richiede alle singole entità di fornire maggiori informazioni in merito alle loro politiche contabili. Le modifiche chiariscono che le informazioni relative alle politiche contabili sono rilevanti quando, considerate unitamente ad altre informazioni presenti in bilancio, si può ragionevolmente presumere che esse influenzino le decisioni degli utilizzatori del bilancio. La descrizione fornita in merito alle politiche contabili deve essere "entity specific" mettendo in evidenza le peculiarità del trattamento contabile adottato dall'impresa fornendo informazioni maggiormente utili rispetto a una descrizione standardizzata o che si limiti esclusivamente a replicare le

disposizioni degli IFRS. Le modifiche al Practice Statement forniscono indicazioni sulle modalità di applicazione del concetto di materialità all’informativa contabile. Le modifiche sono efficaci a partire dal 1° gennaio 2023.

Con il Regolamento n. 2022/357, emesso dalla Commissione Europea in data 2 marzo 2022, sono state omologate le modifiche allo IAS 8 “Definition of Accounting Estimates” con il quale viene puntualizzata la nozione di stime contabili, eliminando la definizione di cambiamento nelle stime contabili. Nella nuova accezione le stime contabili sono definite come importi monetari soggetti a incertezza valutativa e che, pertanto, devono essere stimati mediante l’utilizzo di giudizi, assunzioni, tecniche di valutazione e input. Le variazioni nelle stime contabili sono applicate prospetticamente solo alle operazioni future e ad altri eventi futuri, mentre le variazioni nei principi contabili sono generalmente applicate retroattivamente. Le modifiche sono efficaci a partire dal 1° gennaio 2023.

Con il Regolamento n. 2022/1392, emesso dalla Commissione Europea in data 11 agosto 2022, sono state omologate le modifiche allo IAS 12 “Deferred Tax related to Assets and Liabilities arising from a Single Transaction”, con il quale viene precisata la modalità di contabilizzazione delle imposte differite attive e passive relative ad alcune operazioni, quali operazioni di leasing e obblighi di smantellamento, che in sede di rilevazione iniziale danno origine a differenze temporanee imponibili e deducibili di pari importo, e all’IFRS 1 “First-time Adoption of International Financial Reporting Standards” con l’introduzione di un paragrafo specifico sulla data di applicazione delle suddette modifiche, e di alcuni paragrafi riguardanti l’Appendice B dell’IFRS 1. Le modifiche sono efficaci a partire dal 1° gennaio 2023.

Con il Regolamento n. 2022/1491, emesso dalla Commissione Europea in data 8 settembre 2022, sono state omologate le modifiche all’IFRS 17 “Insurance Contracts: Initial Application of IFRS 17 and IFRS 9 - Comparative Information”, con il quale si richiede che se un’entità applica l’IFRS 17 a seguito dell’applicazione dell’IFRS 9 (sovrapposizione della classificazione), l’entità deve fornire informazioni qualitative che consentano agli utilizzatori del bilancio di comprendere: (i) la misura in cui la sovrapposizione della classificazione è stata applicata (per esempio, se è stata applicata a tutte le attività finanziarie eliminate nel periodo comparativo); e (ii) se e in quale misura le disposizioni sulla riduzione di valore dell’IFRS 9 sono state applicate. Lo IASB ha di conseguenza aggiunto un elemento del blocco di testo alla tassonomia IFRS per riflettere questa nuova disposizione in materia di informativa. Le modifiche sono efficaci a partire dal 1° gennaio 2023. Alla data della presente relazione Reply ritiene che le modifiche sopra indicate non abbiano impatti significativi sulla società.

Principi contabili e interpretazioni emessi dallo IASB/IFRIC e non ancora omologati dalla Commissione Europea

In data 23 gennaio 2020 lo IASB ha emesso il documento Amendment to IAS 1 “Classification of Liabilities as Current or Non current” e in data 31 ottobre 2022 ha pubblicato un documento denominato Amendment to IAS 1 “Non-Current Liabilities with Covenants”. Gli emendamenti forniscono chiarimenti in materia di classificazione delle passività come correnti o non correnti. Le modifiche saranno efficaci a partire dal 1° gennaio 2024 o data successiva.

In data 22 settembre 2022 lo IASB ha emesso il documento Amendment to IFRS 16 “Lease Liability in a Sale and Leaseback” con il quale si prevede che il venditore-locatario valuti l’attività con diritto di utilizzo derivante da un’operazione di vendita e retrolocazione in base alla percentuale del precedente valore contabile dell’attività mantenuta dal venditore-locatario. Di conseguenza, in un’operazione di vendita e retrolocazione, il venditore-locatario rileva solo l’importo di eventuali utili o perdite relativi ai diritti trasferiti all’acquirente-locatore. Pertanto, la valutazione iniziale della passività per leasing derivante da un’operazione di vendita e retrolocazione è una conseguenza del modo in cui il venditore-locatario valuta l’attività con diritto di utilizzo e l’utile o la perdita rilevati alla data dell’operazione. Le modifiche saranno efficaci a partire dal 1° gennaio 2024 o data successiva.

In data 23 maggio 2023 lo IASB ha emesso il documento Amendment to IAS 12 “International Tax Reform - Pillar Two Model Rules” con il quale si introduce un’eccezione temporanea obbligatoria ai requisiti dello IAS 12 per la rilevazione e la disclosure informativa specifica sulle attività e passività fiscali differite derivanti dal “Pillar Two Model Rules” dell’OCSE. Il Pillar Two mira a garantire, attraverso l’introduzione di regole comuni, che in ogni giurisdizione, i grandi gruppi multinazionali, con un fatturato consolidato pari o superiore a 750 milioni di Euro, scontino un livello di imposizione effettiva non inferiore al 15%. L’eccezione temporanea sarà efficace immediatamente dopo la pubblicazione dell’Amendment con effetto retrospettivo in conformità allo IAS 8, mentre i requisiti di informativa specifici sono efficaci a partire dai bilanci annuali che iniziano il 1° gennaio 2023 o data successiva.

In data 25 maggio 2023 lo IASB ha emesso il documento Amendment to IAS 7 and IFRS 7 “Supplier Finance Arrangements” con il quale si richiede di fornire informazioni aggiuntive sui contratti di supplier finance che consentano agli utilizzatori del bilancio di valutare come tali contratti con i fornitori influiscano sulle passività e sui flussi finanziari e di comprenderne l’effetto sull’esposizione al rischio di liquidità. Le modifiche saranno efficaci a partire dal 1° gennaio 2024 o data successiva.

In data 15 agosto 2023 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato "Amendments to IAS 21 The Effects of Changes in Foreign Exchange Rates: Lack of Exchangeability". Il documento richiede ad un'entità di applicare una metodologia da applicare in maniera coerente al fine di verificare se una valuta può essere convertita in un'altra e, quando ciò non è possibile, come determinare il tasso di cambio da utilizzare e l'informativa da fornire in nota integrativa. La modifica si applicherà dal 1° gennaio 2025, ma è consentita un'applicazione anticipata.

Alla data della presente relazione Reply sta valutando gli eventuali impatti sulla società delle modifiche ai principi indicati.

Nota 3 - Gestione dei rischi

La Reply S.p.A. opera in ambito internazionale, per questo la sua attività è esposta a diverse tipologie di rischi finanziari: il rischio di mercato (nelle sue componenti di rischio di valuta, rischio di tasso d'interesse sui flussi finanziari e sul "fair value", rischio di prezzo), il rischio di credito ed il rischio di liquidità.

Al fine esclusivo di minimizzare tali rischi la Reply S.p.A. utilizza degli strumenti finanziari derivati. Essa gestisce a livello centrale le principali operazioni di copertura. La Reply S.p.A. non detiene strumenti finanziari derivati per puro scopo di negoziazione.

Rischio di credito

Ai fini commerciali sono adottate specifiche politiche volte ad assicurare la solvibilità dei propri clienti.

Per quanto riguarda le controparti finanziarie, la società non è caratterizzata da significative concentrazioni di rischio di credito e di rischio di solvibilità. I clienti di nuova introduzione sono sottoposti ad accurate verifiche per accertarne la capacità di far fronte agli impegni finanziari. Le operazioni di natura finanziaria sono stipulate solamente con primarie istituzioni finanziarie.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è collegato alla difficoltà di reperire fondi per far fronte agli impegni. I flussi di cassa, le necessità di finanziamento e la liquidità della Capogruppo sono monitorati e gestiti centralmente sotto il controllo della Tesoreria di Gruppo, con l'obiettivo di garantire un'efficace ed efficiente gestione delle risorse finanziarie attuali e prospettiche (mantenimento di un adeguato livello di disponibilità liquide e disponibilità di fondi ottenibili tramite un adeguato ammontare di linee di credito committed).

L'attuale difficile contesto economico dei mercati e di quelli finanziari richiede particolare attenzione alla gestione del rischio di liquidità e in tal senso particolare attenzione è posta alle azioni tese a generare risorse finanziarie con la gestione operativa e al mantenimento

di un adeguato livello di liquidità disponibile. La società prevede, quindi, di far fronte ai fabbisogni derivanti dai debiti finanziari in scadenza e dagli investimenti previsti attraverso i flussi derivanti dalla gestione operativa, la liquidità disponibile, il rinnovo o il rifinanziamento dei prestiti bancari.

Rischio di cambio e rischio di tasso di interesse

L'attività svolta principalmente nell'area Euro limita l'esposizione della società al rischio di cambio derivante da operazioni in valute diverse. L'esposizione al rischio di tasso di interesse deriva dalla necessità di finanziare le attività operative oltre che di impiegare la liquidità disponibile. La variazione dei tassi di interesse di mercato può avere un impatto negativo o positivo sul risultato economico della società, influenzando indirettamente i costi e i rendimenti delle operazioni di finanziamento e di investimento.

L'esposizione al rischio di tasso di interesse deriva dalla necessità di finanziare le attività operative e di investimento M&A oltre che di impiegare la liquidità disponibile. La variazione dei tassi di interesse di mercato può avere un impatto negativo o positivo sul risultato economico della Società, influenzando indirettamente i costi e i rendimenti delle operazioni di finanziamento e di investimento.

Il rischio di tasso di interesse a cui è esposto la Società deriva da prestiti bancari; per mitigare tali rischi, Reply S.p.A. ha fatto ricorso, quando ha ritenuto necessario, all'utilizzo di strumenti derivati designati come "cash flow hedges". L'utilizzo di tali strumenti è regolato da procedure scritte coerenti con le strategie di gestione dei rischi della Società che non prevedono strumenti derivati con scopi di negoziazione.

Nota 4 - Altre informazioni

Deroghe ai sensi del 5^a comma dell'art. 2423 Codice Civile

Si precisa che nell'allegato bilancio non si è proceduto a deroghe alle norme di legge relative al bilancio ai sensi del 5^a comma dell'art. 2423 Codice Civile.

Consolidato fiscale

La Società aderisce al Consolidato Fiscale Nazionale ai sensi degli articoli 117/129 del Testo Unico sulle Imposte sul Reddito (T.U.I.R.). Reply S.p.A., società Capogruppo, funge da società consolidante e determina un'unica base imponibile per il Gruppo di Società aderenti al Consolidato Fiscale, beneficiando della possibilità di compensare redditi imponibili con perdite fiscali in un'unica dichiarazione.

Ciascuna società aderente al Consolidato Fiscale apporta integralmente alla Reply S.p.A. il reddito imponibile rilevando un debito nei confronti della società pari all'IRES da versare; le società che apportano perdite fiscali possono iscrivere un credito nei confronti di Reply, pari all'IRES sulla parte di perdita effettivamente compensata a livello di Gruppo e remunerata secondo i termini stabiliti nell'accordo di consolidamento stipulato tra le società del Gruppo.

Nota 5 - Ricavi

I ricavi complessivi ammontano a 792.261.247 Euro e sono così dettagliati:

(IN EURO)	2023	2022	VARIAZIONE
Ricavi per prestazioni verso terzi	677.804.118	599.230.362	78.573.756
Royalties marchio "Reply"	58.424.312	53.610.718	4.813.594
Servizi vari infragruppo	38.789.200	32.879.154	5.910.046
Altri addebiti infragruppo	17.243.618	23.608.557	(6.364.939)
Totale	792.261.247	709.328.790	82.932.456

Reply gestisce i rapporti commerciali nei confronti di alcuni primari clienti. Tale attività è riflessa nella voce Ricavi per prestazioni verso terzi che si incrementa nell'esercizio di complessivi 78.573.756 Euro.

I ricavi per Royalties marchio "Reply" si riferiscono all'addebito delle stesse alle società controllate in misura del 3% del fatturato verso terzi.

I ricavi per Servizi vari infragruppo e gli Altri addebiti infragruppo si riferiscono ad attività che la Reply S.p.A. svolge per le società controllate e più precisamente:

- ▶ coordinamento operativo, direzione tecnica e di qualità;
- ▶ amministrazione, personale e marketing;
- ▶ servizi di direzione delle controllate.

Nota 6 - Altri ricavi

Gli Altri ricavi, che al 31 dicembre 2023 ammontano a 22.794.238 Euro (25.668.033 Euro al 31 dicembre 2022), si riferiscono principalmente alle spese sostenute da Reply S.p.A. e riaddebitate alle società del Gruppo e comprendono le spese per eventi sociali, telefonia e corsi di formazione.

Nota 7 - Acquisti

I costi di acquisto si riferiscono a:

(IN EURO)	2023	2022	VARIAZIONE
Licenze software per rivendita	18.083.064	15.850.165	2.232.899
Hardware per rivendita	11.056.580	21.454.671	(10.398.091)
Altri	531.532	551.654	(20.121)
Totale	29.671.176	37.856.490	(8.185.313)

Le spese addebitate a conto economico per licenze software e hardware si riferiscono ad attività di rivendita a clienti terzi svolte per conto di società del gruppo.

La voce Altri include principalmente l'acquisto di materiale e-commerce, di consumo, cancelleria, stampati (168.464 Euro) e l'acquisto di carburante (330.560 Euro).

Nota 8 - Lavoro

I costi per il personale ammontano a 33.309.178 Euro, con un incremento di 6.773.415 Euro e sono dettagliati nello schema che segue:

(IN EURO)	2023	2022	VARIAZIONE
Personale dipendente	23.469.355	21.447.886	2.021.470
Amministratori	9.839.822	5.087.877	4.751.945
Totale	33.309.178	26.535.763	6.773.415

Si evidenzia di seguito il numero del personale dipendente a fine esercizio suddiviso per categoria:

(NUMERO)	31/12/2023	31/12/2022	VARIAZIONE
Dirigenti	91	90	1
Quadri	4	6	(2)
Impiegati	13	13	-
Totale	108	109	(1)

Il numero medio dei dipendenti nel 2023 risulta essere di 110 (nel 2022 era pari a 106).

Nota 9 - Servizi e costi diversi

I costi per prestazioni di servizi sono così composti:

(IN EURO)	2023	2022	VARIAZIONE
Consulenze tecniche e commerciali	5.072.883	6.227.758	(1.154.875)
Spese viaggi per trasferte e formazione professionale	2.783.553	2.478.381	305.172
Prestazioni professionali da società del gruppo	659.609.483	580.430.560	79.178.923
Spese di marketing	7.344.414	7.239.857	104.557
Servizi amministrativi e legali	1.573.044	2.822.525	(1.249.481)
Collegio Sindacale e società di revisione	282.130	296.159	(14.029)
Noleggi e leasing	2.005.920	1.351.499	654.421
Spese ufficio	4.089.459	4.386.564	(297.105)
Servizi vari da società del gruppo	23.170.374	19.302.832	3.867.542
Costi vari sostenuti per conto delle società del gruppo	20.749.553	23.341.928	(2.592.376)
Altri	5.375.287	6.472.510	(1.097.223)
Totale	732.056.100	654.350.573	77.705.527

Le Prestazioni professionali da società del gruppo, che nell'esercizio evidenziano un incremento di 79.178.923 Euro, sono principalmente correlate ai ricavi per prestazioni verso terzi.

Reply S.p.A. svolge infatti attività di fronting commerciale nei confronti di alcuni primari clienti la cui attività di delivery è svolta dalle società operative.

Le Spese ufficio includono servizi resi da parti correlate, relativi a contratti di servizio per l'utilizzo di locali, la domiciliazione e la prestazione di servizi di segreteria, nonché le spese per utenze.

Nota 10 - Ammortamenti e svalutazioni

Gli ammortamenti relativi alle immobilizzazioni materiali sono stati calcolati sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei beni ed hanno comportato nell'esercizio 2023 un onere complessivo di 326.878 Euro. Il dettaglio di tali ammortamenti è riportato nel commento della corrispondente voce patrimoniale.

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali hanno comportato nell'esercizio 2023 un onere complessivo di 3.467.113 Euro. Il dettaglio di tali ammortamenti è riportato nel commento della corrispondente voce patrimoniale.

Gli ammortamenti relativi alle attività in Diritto d'uso sono pari a 651.017 Euro.

Nota 11 - Altri (costi)/ricavi non ricorrenti

Gli altri ricavi non ricorrenti connessi ad eventi ed operazioni che per loro natura non si verificano continuamente nella normale attività operativa al 31 dicembre ammontano a 6.482.920 Euro e sono relativi principalmente a rilasci di fondi rischi ed oneri per rischi contrattuali, commerciali e contenziosi. In particolare tale voce accoglie l'accantonamento pari a 6.700 migliaia di Euro, riferibile alla passività di cui si è data informativa nel paragrafo "Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio" a cui si rimanda; in merito a tale evento si evidenzia una possibile passività, al momento non quantificabile, legata alle eventuali costituzioni di parte civile.

Nota 12 - Proventi/(oneri) da partecipazioni

Tale voce risulta così composta:

(IN EURO)	2023	2022	VARIAZIONE
Dividendi	164.086.955	92.266.000	71.820.955
Perdite di valore su partecipazioni	(23.540.000)	(18.852.158)	(4.687.842)
Totale	140.546.955	73.413.842	67.133.113

La voce Dividendi include i proventi a fronte dei dividendi incassati nel corso dell'esercizio dalla Reply S.p.A., deliberati dalle società controllate.

Il dettaglio è il seguente:

(IN EURO)	2023
Aktive Reply S.r.l.	2.455.000
Arlanis Reply S.r.l.	1.710.000
Atlas Reply S.r.l.	1.175.000
Blue Reply S.r.l.	16.520.000
Bridge Reply S.r.l.	600.000
Business Reply S.r.l.	4.230.000
Cluster Reply Roma S.r.l.	1.540.000
Cluster Reply S.r.l.	16.400.000
Core Reply S.r.l.	1.945.000
Data Reply S.r.l.	4.630.000
Discovery Reply S.r.l.	1.405.000
E*finance Consulting S.r.l.	2.930.000
Ekip Reply S.r.l.	220.000
Eos Reply S.r.l.	505.000
Go Reply S.r.l.	1.960.000
Hermes Reply S.r.l.	1.500.000
Iriscube Reply S.r.l.	9.565.000
Like Reply S.r.l.	1.000.000
Logistics Reply S.r.l.	1.490.000
Nexi Digital S.r.l.	642.600
Open Reply S.r.l.	5.945.000
Pay Reply S.r.l.	830.000
Power Reply S.r.l.	4.670.000
Reply Consulting S.r.l.	1.275.000
Reply Digital Experience S.r.l.	1.785.000
Reply Polska Sp.z.o.o.	1.141.355
Retail Reply S.r.l.	2.665.000
Ringmaster S.r.l.	503.000
Santer Reply S.p.a.	11.260.000
Security Reply S.r.l.	12.745.000
Sense Reply S.r.l.	2.325.000
Spark Reply S.r.l.	190.000
Sprint Reply S.r.l.	1.715.000
Storm Reply S.r.l.	5.825.000
Syskoplan Reply S.r.l.	2.835.000
Sytel Reply Roma S.r.l.	3.380.000
Sytel Reply S.r.l.	8.720.000
Tamtamy Reply S.r.l.	1.105.000
Target Reply S.r.l.	3.360.000
Technology Reply Roma S.r.l.	1.905.000
Technology Reply S.r.l.	13.545.000
Whitehall Reply S.r.l.	2.625.000
Xister Reply S.r.l.	1.315.000
Totale	164.086.955

La voce Perdite nette di valore su partecipazioni si riferisce a svalutazioni e a perdite d'esercizio di alcune società controllate, prudenzialmente ritenute non recuperabili sul valore della partecipazione.

Il dettaglio delle partecipazioni oggetto di valutazione è riportato alla Nota 21.

Nota 13 - (Oneri)/proventi finanziari

Questa voce risulta così composta:

(IN EURO)	2023	2022	VARIAZIONE
Interessi attivi netti verso controllate	22.362.048	13.924.364	8.437.683
Proventi finanziari	4.237.225	86.825	4.150.401
Oneri finanziari	(4.214.964)	(1.956.188)	(2.258.776)
Altri	(1.549.742)	593.114	(2.142.857)
Totale	20.834.566	12.648.115	8.186.451

Gli Interessi attivi netti verso controllate sono relativi ai c/c di corrispondenza verso le società del Gruppo aderenti al sistema di tesoreria accentrata.

I proventi finanziari includono interessi su conti correnti bancari attivi per 4.237.225 Euro e 29.151 Euro interessi relativi a rimborsi fiscali.

Gli oneri finanziari includono principalmente gli interessi passivi relativi a finanziamenti in essere con Intesa Sanpaolo e Unicredit.

La voce Altri si riferisce principalmente:

- ▶ per 2.777.684 Euro alla differenza cambio passiva risultante dalla traduzione di poste patrimoniali iscritte in valuta diversa dall'Euro (pari a 1.282.493 Euro differenza cambio attiva al 31 dicembre 2022);
- ▶ per negativi 1.043.804 Euro alla quota inefficace dell'IRS (pari a positivi 2.396.336 al 31 dicembre 2022);
- ▶ per 1.063.254 Euro a plusvalenze finanziarie derivanti dalla valutazione a fair value delle obbligazioni detenute da Reply nel corso del 2023 (al 31 dicembre 2022 risultavano minusvalenze finanziarie pari a 3.910.940 Euro);
- ▶ per 931.262 Euro agli interessi attivi maturati sulle obbligazioni (pari a 844.042 al 31 dicembre 2022).

Nota 14 - Imposte sul reddito

Il dettaglio è di seguito riportato:

(IN EURO)	2023	2022	VARIAZIONE
IRES	10.709.323	5.626.643	5.082.681
IRAP	1.021.000	688.000	333.000
Imposte esercizio precedente	346.683	(615.448)	962.131
Imposte correnti	12.077.006	5.699.195	6.377.811
Imposte differite passive	(77.791)	2.009.104	(2.086.895)
Imposte anticipate	(2.656.289)	(559.418)	(2.096.871)
Imposte differite/(anticipate)	(2.734.080)	1.449.686	(4.183.766)
Totale imposte sul reddito	9.342.925	7.148.880	2.194.045

Determinazione dell'imponibile IRES

Nel seguito si espone la riconciliazione tra l'onere teorico IRES risultante dal bilancio e l'onere fiscale teorico:

(IN EURO)	VALORE	IMPOSTE
Risultato prima delle imposte	170.472.623	-
Onere fiscale teorico	24,0%	40.913.430
Variazioni fiscali nette	(126.829.787)	-
Imponibile fiscale	43.642.836	-
IRES corrente d'esercizio	-	10.479.000
Quota imposta sostitutiva affrancamento avviamento - partecipazione di controllo	230.323	-
Totale imposte correnti sul reddito dell'esercizio in bilancio	-	10.709.323

Le variazioni fiscali nette sono principalmente relative a:

- ▶ variazioni in diminuzione per 173.697 migliaia di Euro dovute principalmente alla quota non imponibile dei dividendi incassati nell'esercizio (155.939 migliaia di Euro), agli utili su cambi da valutazione (3.276 migliaia di Euro), ai compensi ad amministratori da corrispondere (8.205 migliaia di Euro), e alla deduzione dell'avviamento implicito della partecipazione in Xister (1.442 migliaia di Euro);
- ▶ variazioni in aumento per 46.878 migliaia di Euro dovute principalmente a svalutazioni/ minusvalenze su partecipazioni (23.540 migliaia di Euro), accantonamento a fondo rischi (6.700 migliaia di Euro), perdite su cambio da valutazione dei finanziamenti fruttiferi in valuta (7.195 migliaia di Euro) e compensi ad amministratori da corrispondere (8.300 migliaia di Euro).

Determinazione dell'imponibile IRAP

(IN EURO)	VALORE	IMPOSTE
Differenza tra valore e costi della produzione	9.091.102	-
Variazioni IRAP nette	15.923.557	-
Imponibile IRAP	25.014.658	-
IRAP corrente d'esercizio	-	1.021.000

Le variazioni fiscali nette sono principalmente relative a:

- ▶ variazioni in aumento per 17.582 migliaia di Euro dovute principalmente ai compensi e long term bonus amministratori (9.654 migliaia di Euro), accantonamento a fondi rischi (6.700 migliaia di Euro) e a commissioni bancarie (410 migliaia di Euro);
- ▶ variazioni in diminuzione per 1.659 migliaia di Euro dovute principalmente all'affrancamento del plusvalore della partecipazione in Xister (1.442 migliaia di Euro) e alla proventizzazione di fondi rischi (217 migliaia di Euro).

Nota 15 - Utile per azione

L'utile base per azione al 31 dicembre 2023 è calcolato sulla base di un utile netto pari a 161.129.698 Euro (94.141.693 Euro al 31 dicembre 2022) diviso per il numero medio ponderato di azioni al 31 dicembre 2023 al netto delle azioni proprie, pari a 37.278.236 (37.252.650 al 31 dicembre 2022).

(IN EURO)	2023	2022
Utile dell'esercizio	161.129.698	94.141.693
N. medio di azioni	37.278.236	37.252.650
Utile base per azione	4,32	2,53

L'utile base per azione coincide con l'utile diluito per azione in quanto non vi sono stock option esercitabili in esercizi futuri.

Nota 16 - Contributi

Informativa in tema di trasparenza delle erogazioni pubbliche richieste dall'articolo 1, comma 125 della Legge 124/2017

Ai sensi dell'art.1, comma 125 della Legge 124/2017 si informa che nel corso del 2023 la Società ha incassato i seguenti contributi pubblici erogati da soggetti italiani:

PRESTAZIONE DI SERVIZI

SOGGETTO EROGANTE (IN EURO)	2023
AG. NAZ.LE PER L'AMM.NE E LA DEST.NE DEI BENI SEQ. E CONF. ALLA CRIM. ORG	43.513
AGENZIA DELLE ENTRATE-RISCOSSIONE	3.209.534
ARMA DEI CARABINIERI - 2 BRIGATA MOBILE - CC - SERV. AMM.VO	3.500
AUTORITÀ NAZIONALE ANTICORRUZIONE - ANAC	436.510
AZ. OSP. SS ANTONIO E BIAGIO E C. ARRIGO	149.937
AZIENDA SOCIO SANITARIA TERRITORIALE DELLA BRIANZA	184.701
CSI PIEMONTE	50.163
ENI SPA	294.939
FINCANTIERI S.P.A.	12.900
IST. ZOOPROFILATTICO SPERIMENT. LOMBARDIA ED EMILIA ROMAGNA	37.000
MINISTERO DELL'INTERNO - PREFETTURA - UTG DI ROMA	20.100
TOTALE	4.442.797

Nota 17 - Attività materiali

Le attività materiali al 31 dicembre 2023 risultano pari a 546.470 Euro e sono così dettagliate:

(IN EURO)	31/12/2023	31/12/2022	VARIAZIONE
Impianti e attrezzature	123.331	99.866	23.465
Hardware	168.606	277.070	(108.464)
Altre	254.533	157.400	97.133
Totale	546.470	534.336	12.134

La voce Altre comprende prevalentemente telefoni cellulari e mobili e arredi.

Le attività materiali nel corso dell'esercizio 2023 hanno avuto la seguente movimentazione:

(IN EURO)	IMPIANTI ED ATTREZZATURE	MACCHINE ELETTRICHE	ALTRE	TOTALE
Costo storico	963.476	2.116.903	1.490.165	4.570.544
Fondo ammortamento	(863.610)	(1.839.833)	(1.332.765)	(4.036.208)
31/12/2022	99.866	277.070	157.400	534.336
Costo storico				
Incrementi	92.051	55.861	194.426	342.338
Alienazioni	(29.442)	(950.206)	(70.989)	(1.050.636)
Fondo ammortamento				
Ammortamento	(68.586)	(164.325)	(93.967)	(326.878)
Alienazioni	29.442	950.206	67.663	1.047.310
Costo storico	1.026.086	1.222.559	1.613.602	3.862.246
Fondo ammortamento	(902.755)	(1.053.953)	(1.359.069)	(3.315.776)
31/12/2023	123.331	168.606	254.533	546.470

Nel corso dell'esercizio la società ha effettuato investimenti complessivi per 342.338 Euro, riferibili principalmente all'acquisto di personal computer, telefoni cellulari e attrezzature generiche.

Nota 18 - Avviamento

Il valore dell'avviamento al 31 dicembre 2023 ammonta a 86.765 Euro e si riferisce al valore del ramo d'azienda (attività di consulenza nell'Information Technology e di supporto amministrativo) acquisito nel luglio 2000.

Tale valore è ritenuto adeguatamente supportato in termini di risultati economici attesi e relativi flussi finanziari.

Nota 19 - Altre attività immateriali

Al 31 dicembre 2023 le attività immateriali nette ammontano a 5.565.338 Euro (7.535.237 Euro al 31 dicembre 2022) e sono così dettagliate:

(IN EURO)	31/12/2023	31/12/2022	VARIAZIONE
Software	5.029.274	6.999.173	(1.969.899)
Marchio	536.064	536.064	-
Totale	5.565.338	7.535.237	(1.969.899)

Le attività immateriali nel corso del 2023 hanno subito la seguente movimentazione:

(IN EURO)	SOFTWARE	MARCHIO	TOTALE
Costo storico	21.173.549	536.064	21.709.613
Fondo ammortamento	(14.174.377)	-	(14.174.377)
31/12/2022	6.999.173	536.064	7.535.237
Costo storico			
Incrementi	1.497.214	-	1.497.214
Fondo ammortamento			
Ammortamento	(3.467.113)	-	(3.467.113)
Costo storico	22.670.763	536.064	23.206.827
Fondo ammortamento	(17.641.490)	-	(17.641.490)
31/12/2023	5.029.274	536.064	5.565.338

Il Software si riferisce principalmente a licenze acquistate ed utilizzate internamente dalla società. L'incremento di tale voce si riferisce ad attività in corso di sviluppo di software ad uso interno.

Il Marchio esprime principalmente il valore del marchio "Reply", conferito a Reply S.p.A. (all'epoca Reply Europe Sàrl), in data 9 giugno 2000, in relazione all'aumento del capitale sociale della società, deliberato e sottoscritto dalla controllante. Tale valore non è assoggettato a sistematico ammortamento, ma è ritenuto adeguatamente supportato sulla base di risultati economici attesi e dei relativi flussi finanziari.

Nota 20 - Immobilizzazioni da diritto d'uso

L'adozione a partire dal 1° gennaio 2019 dell'IFRS 16 ha comportato la rilevazione di un diritto d'uso pari al valore della passività finanziaria alla data di transizione, al netto di eventuali ratei e risconti attivi/passivi riferiti al lease. Nella tabella che segue è riportata per la categoria dei veicoli l'immobilizzazione rilevata:

(IN EURO)	31/12/2022	VARIAZIONI NETTE	AMMORTAMENTI	31/12/2023
Veicoli	937.764	976.232	(651.017)	1.262.979

Le variazioni nette fanno principalmente riferimento alla sottoscrizione di nuovi contratti di leasing di autovetture.

Nota 21 - Partecipazioni

Il valore delle partecipazioni al 31 dicembre 2023 ammonta a 208.916.189 Euro, con un incremento netto di 30.927.736 Euro rispetto al 31 dicembre 2022.

(IN EURO)	VALORE AL 31/12/2022	ACQUISIZ. E SOTTOSCRIZ.	REMISSIONE FINANZIAM.	SVALUTAZ.	ALTRI MOVIMENTI	VALORE AL 31/12/2023	QUOTA DI POSSESSO
Air Reply S.r.l.	558.500	665.030				1.223.530	100,00%
Aktive Reply S.r.l.	512.696					512.696	100,00%
Arlanis Reply S.r.l.	588.000					588.000	100,00%
Atlas Reply S.r.l.	12.575					12.575	100,00%
Avvio Reply S.r.l.	446.000				(446.000)	-	-
Blue Reply S.r.l.	527.892					527.892	100,00%
Breed Reply Investment Ltd.	1.000					1.000	100,00%
Bridge Reply S.r.l.	1.206.000					1.206.000	100,00%
Bside S.r.l.	557.000				(557.000)	-	-
Business Reply S.r.l.	268.602				(29.125)	239.477	100,00%
Business Reply P.S. S.r.l.	-	10.000	180.000		29.125	219.125	100,00%
Cluster Reply S.r.l.	2.540.848				(10.255)	2.530.593	100,00%
Cluster Reply Roma S.r.l.	296.184					296.184	100,00%
Consorzio Reply Public Sector	39.500					39.500	22,90%
Core Reply S.r.l.	598.018					598.018	100,00%
Data Reply S.r.l.	317.662					317.662	100,00%
Discovery Reply S.r.l.	1.311.669					1.311.669	100,00%
e*finance Consulting Reply S.r.l.	3.076.385					3.076.385	100,00%
Ekip Reply S.r.l.	30.000				(30.000)	-	-
Eos Reply S.r.l.	495.369					495.369	100,00%
Forge Reply S.r.l.	1.000		2.300.000	(2.300.000)		1.000	100,00%
Go Reply S.r.l.	1.920.000					1.920.000	100,00%
Hermes Reply S.r.l.	199.500					199.500	100,00%
Hermes Reply Consulting Nanjing Co.	1.000.000					1.000.000	100,00%
IrisCube Reply S.r.l.	6.724.952					6.724.952	100,00%
Lid Reply GmbH	28.000				(28.000)	-	100,00%
Like Reply S.r.l.	87.317				557.000	644.317	100,00%
Logistics Reply Roma S.r.l.	-	10.000	775.000		15.542	800.542	100,00%
Logistics Reply S.r.l.	1.049.167				(15.542)	1.033.625	100,00%
Nexi Digital S.r.l.	5.100					5.100	51,00%
Net Reply S.r.l.	1.635.633					1.635.633	100,00%
Next Reply S.r.l.	570.000		565.000			1.135.000	100,00%
Open Reply S.r.l.	1.625.165					1.625.165	100,00%
Pay Reply S.r.l.	10.000					10.000	100,00%

(IN EURO)	VALORE AL 31/12/2022	ACQUISIZ. E SOTTOSCRIZ.	REMISSIONE FINANZIAM.	SVALUTAZ.	ALTRI MOVIMENTI	VALORE AL 31/12/2023	QUOTA DI POSSESSO
Portaltech Reply S.r.l.	106.000					106.000	100,00%
Power Reply S.r.l.	2.708.265					2.708.265	100,00%
Protocube Reply S.r.l.	1.000	3.060				4.060	100,00%
Reply Consulting S.r.l.	3.518.434					3.518.434	100,00%
Reply France SAS	35.010.000					35.010.000	100,00%
Reply Deutschland SE	57.855.581				28.000	57.883.581	100,00%
Reply Digital Experience S.r.l.	4.227.019				446.000	4.673.019	100,00%
Reply do Brasil Sistemas de Informatica Ltda	206.816					206.816	100,00%
Reply Inc.	2.814.625					2.814.625	100,00%
Reply Ltd.	11.657.767		28.033.646			39.691.413	100,00%
Reply Polska Sp. Zo.o.	10.217					10.217	100,00%
Reply Sarl	12.000					12.000	100,00%
Reply Services S.r.l.	1.000		280.000	(280.000)		1.000	100,00%
Retail Reply S.r.l.	100.000					100.000	100,00%
Ringmaster s.r.l.	5.000					5.000	50,00%
Santer Reply S.p.A.	11.386.966					11.386.966	100,00%
Sense Reply S.r.l.	1.015.700					1.015.700	100,00%
Sensor Reply S.r.l.	12.800					12.800	100,00%
Shield Reply S.r.l.	-	10.000	298.000			308.000	100,00%
Spark Reply S.r.l.	1.042.500		185.000	(185.000)		1.042.500	100,00%
Security Reply S.r.l.	392.866					392.866	100,00%
Sprint Reply S.r.l.	155.000					155.000	100,00%
Storm Reply Roma S.r.l.	-	10.000			138.040	148.040	100,00%
Storm Reply S.r.l.	986.000				(138.040)	847.960	100,00%
Syskoplan Reply S.r.l.	949.571					949.571	100,00%
Sytel Reply S.r.l.	3.887.598					3.887.598	100,00%
Sytel Reply Roma S.r.l.	894.931					894.931	100,00%
Tamtamy Reply S.r.l.	263.471				30.000	293.471	100,00%
Target Reply S.r.l.	600.338					600.338	100,00%
Technology Reply Roma S.r.l.	10.000					10.000	100,00%
Technology Reply S.r.l.	216.658					216.658	100,00%
Technology Reply S.r.l. (Romania)	9.919					9.919	100,00%
Tender Reply S.r.l.	-	10.000				10.000	100,00%
Whitehall Reply S.r.l.	160.212					160.212	100,00%
WM Reply S.r.l.	-	8.000	350.000		10.255	368.255	80,00%
Xenia Reply S.r.l.	380.000					380.000	100,00%
Xister Reply S.r.l.	9.150.465					9.150.465	100,00%
Totale	177.988.453	726.090	32.966.646	(2.765.000)	-	208.916.189	

Acquisizioni e sottoscrizioni

WM Reply S.r.l.

Nel mese di gennaio 2023 è stata costituita a seguito di scissione la società WM Reply S.r.l., di cui Reply S.p.A. detiene l'80% del capitale sociale.

Logistics Reply Roma S.r.l.

Nel mese di gennaio 2023 è stata costituita a seguito di scissione la società Logistics Reply Roma S.r.l., di cui Reply S.p.A. detiene il 100% del capitale sociale.

Tender Reply S.r.l.

Nel mese di febbraio 2023 è stata costituita la società Tender Reply S.r.l., di cui Reply S.p.A. detiene il 100% del capitale sociale.

Shield Reply S.r.l.

Nel mese di aprile 2023 è stata costituita la società Shield Reply S.r.l., di cui Reply S.p.A. detiene il 100% del capitale sociale.

Business Reply P.S. S.r.l.

Nel mese di maggio 2023 è stata costituita a seguito di scissione la società Business Reply P.S. S.r.l., di cui Reply S.p.A. detiene il 100% del capitale sociale.

Storm Reply Roma S.r.l.

Nel mese di maggio 2023 è stata costituita a seguito di scissione la società Storm Reply Roma S.r.l., di cui Reply S.p.A. detiene il 100% del capitale sociale.

Le altre variazioni si riferiscono all'acquisizione di ulteriori quote del capitale sociale di partecipazioni già detenute negli esercizi precedenti.

Remissioni finanziamenti

Gli importi si riferiscono alla rinuncia del credito finanziario vantato nei confronti di alcune partecipate al fine di aumentarne la patrimonializzazione.

Svalutazioni

Gli importi evidenziati riflettono per alcune partecipazioni perdite d'esercizio e svalutazioni ritenute non recuperabili sul valore della partecipazione.

L'elenco delle partecipazioni con le indicazioni richieste dalla comunicazione Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006 è riportato nei prospetti allegati.

Si segnala che l'eventuale eccedenza del valore iscritto in bilancio delle partecipazioni

rispetto al valore corrispondente alla frazione di patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio delle imprese partecipate rappresenta un componente immateriale (avviamento) il cui importo è coerente con i valori di recupero desumibili dai piani aziendali.

Nota 22 - Attività finanziarie non correnti

Il dettaglio è il seguente:

(IN EURO)	2023	2022	VARIAZIONE
Depositi cauzionali	430.716	244.048	186.668
Crediti finanziari verso controllate	463.286.764	508.173.353	(44.886.589)
Partecipazioni in altre imprese	398.000	343.000	55.000
Totale	464.115.480	508.760.401	(44.644.921)

La voce Depositi cauzionali include principalmente cauzioni attive per contratti di locazione.

I Crediti finanziari verso controllate si riferiscono a finanziamenti nei confronti delle seguenti società:

SOCIETÀ	IMPORTO
Breed Reply Investments Ltd	54.712.381
Cluster Reply Informativa Ltda	1.215.000
Lid Reply GmbH	7.425.000
Reply Deutschland SE	130.000.000
Reply do Brasil Sistema De Informatica Ltda	2.181.740
Reply France Sas	26.000.000
Reply Inc.	143.985.886
Reply Ltd	27.023.337
Reply Polska Sp. z o.o.	319.500
Reply Sarl	25.208.135
Reply Services S.r.l.	39.815.786
Technology Reply S.r.l. (Romania)	200.000
Wemanity Group	5.200.000
Totale	463.286.764

Nota 23 - Attività per imposte anticipate

Tale voce, pari a 9.384.763 Euro al 31 dicembre 2023 (6.728.474 Euro al 31 dicembre 2022) accoglie l'onere fiscale corrispondente alle differenze temporaneamente originatesi tra il risultato civilistico ed il reddito imponibile in relazione alle poste a deducibilità differita.

DIFFERENZE TEMPORANEE DEDUCIBILI	IMPONIBILE	IMPOSTE
Crediti per imposte anticipate al 31/12/2022	27.458.729	6.728.474
Accantonato	20.309.825	5.142.358
Utilizzato	(10.356.656)	(2.486.069)
Crediti per imposte anticipate al 31/12/2023	37.411.897	9.384.763
di cui:		
- compensi amministratori non corrisposti ed accantonamenti	15.616.101	4.039.892
- perdite su cambi non realizzate	18.341.181	4.401.883
- maggiori valori fiscali delle attività rispetto ai contabili	3.454.615	942.988
Totale	37.411.897	9.384.763

Lo stanziamento delle attività per imposte anticipate è stato effettuato valutando criticamente l'esistenza dei presupposti di recuperabilità future di tali attività sulla base dei risultati attesi.

Si precisa che non vi sono attività per imposte anticipate su perdite fiscali riportabili a nuovo.

Nota 24 - Crediti commerciali

I Crediti commerciali al 31 dicembre 2023 ammontano a 569.853.187 Euro e sono tutti esigibili entro l'esercizio.

Il dettaglio è il seguente:

(IN EURO)	31/12/2023	31/12/2022	VARIAZIONE
Clienti terzi	306.971.530	293.943.304	13.028.226
Note credito da emettere verso terzi	(10.711.100)	(8.223.845)	(2.487.255)
Fondo svalutazione crediti	(823.549)	(550.560)	(272.990)
Crediti commerciali verso terzi	295.436.882	285.168.899	10.267.982
Crediti verso controllate	274.416.306	247.217.790	27.198.516
Crediti commerciali verso controllate e controllanti	274.416.306	247.217.790	27.198.516
Totale crediti commerciali	569.853.187	532.386.689	37.466.498

Reply gestisce i rapporti commerciali nei confronti di alcuni primari clienti. Tale attività è riflessa nella voce Crediti commerciali verso terzi che si incrementa nell'esercizio di complessivi 10.267.982 Euro.

I Crediti verso controllate si riferiscono principalmente a servizi che la Capogruppo Reply S.p.A. svolge in favore delle società controllate alle normali condizioni di mercato. Si segnala infine che i crediti commerciali saranno esigibili entro l'esercizio successivo e non presentano saldi scaduti di ammontare significativo.

Nel corso dell'anno 2023 una specifica valutazione del rischio ha comportato un accantonamento del fondo svalutazione crediti calcolato sulla base dell'expected credit loss così come previsto dall'IFRS 9, per 272.989 Euro; di seguito la movimentazione:

SALDO AL 31/12/2022	550.560
Accantonamento	272.989
SALDO AL 31/12/2023	823.549

Il valore contabile dei Crediti commerciali, che in fase di prima iscrizione è pari al relativo fair value rettificato dai costi di transazione attribuibili, viene successivamente valutato al costo ammortizzato opportunamente rettificato per tenere conto di eventuali svalutazioni.

Nota 25 - Altri crediti e attività correnti

Il dettaglio è il seguente:

(IN EURO)	31/12/2023	31/12/2022	VARIAZIONE
Crediti tributari	3.906.717	1.643.601	2.263.116
Altri crediti verso controllate	40.822.578	31.921.953	8.900.625
Crediti vari	139.303	131.641	7.662
Ratei e risconti attivi	31.263.937	27.682.748	3.581.189
Totale	76.132.534	61.379.942	14.752.592

I Crediti tributari comprendono principalmente i crediti e acconti IRES per ritenute di acconto subite pari a 1.871.710 Euro (1.438.599 Euro al 31 dicembre 2022), crediti e acconti IRAP pari a 846.253 Euro (pari a zero al 31 dicembre 2022) e i crediti verso Erario per ritenute di acconto su interessi attivi pari a 741.291 Euro (2.216 Euro al 31 dicembre 2022).

Gli Altri crediti verso controllate fanno riferimento principalmente a crediti per IRES calcolati sui redditi imponibili conferiti dalle società italiane nell'ambito del consolidato fiscale nazionale.

I Ratei e i Risconti attivi si riferiscono principalmente a risconti su prestazioni di servizi, canoni di leasing, assicurazioni e utenze varie ed altri costi la cui manifestazione numeraria è avvenuta anticipatamente rispetto alla competenza temporale.

Il valore contabile degli Altri crediti, che in fase di prima iscrizione è pari al relativo fair value rettificato dai costi di transazione attribuibili, viene successivamente valutato al costo ammortizzato opportunamente rettificato per tenere conto di eventuali svalutazioni.

Nota 26 - Attività finanziarie correnti

Le Attività finanziarie correnti ammontano complessivamente a 86.097.755 Euro (93.913.784 Euro al 31 dicembre 2022) e sono relative principalmente:

- ▶ per 55.113.331 Euro al saldo dei c/c di corrispondenza verso le società controllate aderenti al sistema di tesoreria accentrata della Capogruppo Reply S.p.A. (pari a 66.596.349 Euro al 31 dicembre 2022); il tasso di interesse applicato risulta allineato ai valori di mercato.
- ▶ per 28.578.737 Euro a investimenti della controllante Reply S.p.A. La valorizzazione degli investimenti a breve termine, sulla base delle valutazioni di mercato al 31 dicembre 2023, ha evidenziato una differenza positiva pari a 1.063.254 Euro rispetto al costo di acquisto degli stessi.
- ▶ per 1.983.032 Euro al fair value dei contratti derivati sottoscritti con Unicredit al fine di coprire le oscillazioni del tasso di interesse variabile sui finanziamenti e/o mutui.

Nota 27 - Disponibilità liquide

Il saldo di 233.202.949 Euro, con un incremento di 151.185.476 Euro rispetto al 31 dicembre 2022, rappresenta la disponibilità liquida alla data di chiusura dell'esercizio.

Nota 28 - Patrimonio netto

Capitale sociale

Al 31 dicembre 2023 il capitale sociale della Reply S.p.A., interamente sottoscritto e versato, è pari ad Euro 4.863.486 e risulta composto da n. 37.411.428 azioni ordinarie del valore nominale di 0,13 Euro cadauna.

Il numero di azioni in circolazione al 31 dicembre 2023 è pari a 37.278.236 invariato rispetto al 31 dicembre 2022.

Azioni proprie

Il valore delle Azioni proprie, pari a 17.122.489 Euro, è relativo alle azioni di Reply S.p.A. che al 31 dicembre 2023 sono pari a n. 133.192, invariato rispetto al 31 dicembre 2022.

Riserve di capitale

Al 31 dicembre 2023 le Riserve di capitale, pari a 305.880.909 Euro, sono principalmente costituite da:

- ▶ Riserva azioni proprie, pari a 17.122.489 Euro, relativo alle azioni di Reply, che al 31 dicembre 2023 erano pari a n. 133.192.
- ▶ Riserva acquisto azioni proprie, pari a 282.877.511 Euro, costituita attraverso prelievo iniziale dalla riserva sovrapprezzo azioni. Con delibera Assembleare del 20 aprile 2023 la Reply S.p.A. ne ha autorizzato nuovamente, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2357 Codice Civile, l'acquisto, in una o più volte, entro 18 mesi dalla data della delibera, di un numero massimo di azioni ordinarie corrispondenti al circa il 20% del capitale sociale, nei limiti di 300 milioni di Euro.
- ▶ Riserve che trovano origine nell'operazione di fusione per incorporazione della Reply Deutschland AG in Reply S.p.A. così composte:
 - Per 3.445.485 Euro dalla Riserva avanzo da concambio;
 - Per 2.902.479 Euro dalla Riserva avanzo da annullamento.

Riserve di risultato

Le Riserve di risultato pari a 435.925.817 Euro comprendono principalmente:

- ▶ La Riserva legale pari a 972.697 Euro (972.697 Euro al 31 dicembre 2022);
- ▶ La Riserva straordinaria pari a 271.000.721 Euro (214.137.264 Euro al 31 dicembre 2022);
- ▶ Gli utili a nuovo per complessivi 2.822.701 Euro (2.822.701 Euro al 31 dicembre 2022);
- ▶ l'Utile dell'esercizio per 161.129.698 Euro (94.141.693 Euro al 31 dicembre 2022).

Altri utili/(perdite)

Il valore degli Altri utili/(perdite) è così composto:

(IN EURO)	31/12/2023	31/12/2022
Altri utili/(perdite) complessivi che non saranno successivamente riclassificati a conto economico:		
Utili/(perdite) derivanti dagli utili e perdite attuariali su benefici a dipendenti	(11.060)	73.785
Effetto fiscale relativo agli Altri utili/(perdite) complessive che non saranno successivamente riclassificati a conto economico:		
Totale Altri utili/(perdite) complessive che non saranno successivamente riclassificati a conto economico (B1):	(11.060)	73.785
Altri utili/(perdite) complessivi che saranno successivamente riclassificati a conto economico:		
Utili/(perdite) sugli strumenti di copertura di flussi finanziari ("cash flow hedge")	(848.990)	3.632.208
Totale Altri utili/(perdite) complessivi che saranno successivamente riclassificati a conto economico, al netto dell'effetto fiscale (B2):	(848.990)	3.632.208
Totale Altri utili/(perdite) complessivi, al netto dell'effetto fiscale (B) = (B1) + (B2):	(860.050)	3.705.993

Nota 29 - Passività finanziarie

Il dettaglio è il seguente:

(IN EURO)	31/12/2023			31/12/2022		
	CORRENTE	NON CORRENTE	TOTALE	CORRENTE	NON CORRENTE	TOTALE
Anticipazioni su crediti e scoperto di c/c bancario	-	-	-	20.354.123	-	20.354.123
Finanziamenti bancari	28.646.991	48.174.351	76.821.343	20.952.381	70.410.783	91.363.164
C/C di corrispondenza verso controllate	249.938.400	-	249.938.400	226.237.713	-	226.237.713
Strumenti derivati	-	-	-	(784.652)	(3.091.173)	(3.875.825)
Passività finanziarie IFRS 16	523.515	740.965	1.264.480	514.765	432.456	947.221
Totale passività finanziarie	279.108.906	48.915.316	328.024.222	267.274.331	67.752.065	335.026.396

Di seguito si riporta la ripartizione per scadenza delle passività finanziarie:

(IN EURO)	31/12/2023				31/12/2022			
	ENTRO L'ESERCIZIO	TRA 1 E 5 ANNI	OLTRE 5 ANNI	TOTALE	ENTRO L'ESERCIZIO	TRA 1 E 5 ANNI	OLTRE 5 ANNI	TOTALE
Anticipazioni su crediti e scoperto di c/c bancario	-	-	-	-	20.354.123	-	-	20.354.123
Finanziamenti M&A	25.295.498	26.365.509	-	51.661.007	20.952.381	51.210.783	-	72.163.164
Mutui ipotecari	3.351.493	10.058.902	11.749.940	25.160.335	-	10.240.000	8.960.000	19.200.000
C/C di corrispondenza verso controllate	249.938.400	-	-	249.938.400	226.237.713	-	-	226.237.713
Passività finanziarie IFRS 16	523.515	740.965	-	1.264.480	514.765	432.456	-	947.221
Strumenti derivati	-	-	-	-	(784.652)	(2.075.477)	(1.015.697)	(3.875.826)
Totale	279.108.906	37.165.376	11.749.940	328.024.222	267.274.331	59.807.762	7.944.303	335.026.395

Il Finanziamento M&A si riferisce a linee di credito da utilizzarsi per operazioni di acquisizioni effettuate direttamente da Reply S.p.A. o per il tramite di società controllate direttamente o indirettamente dalla stessa.

Di seguito sono riepilogati i contratti in essere stipulati con tale finalità:

- ▶ In data 8 maggio 2020 Reply S.p.A. ha stipulato con Unicredit S.p.A. una linea di credito per un importo complessivo pari a 50.000 migliaia di Euro da utilizzarsi entro il 27 maggio 2022. Al 31 dicembre 2023 il debito residuo di tale linea ammonta a 25.000 migliaia di Euro.
- ▶ In data 8 novembre 2021 Reply S.p.A. ha stipulato con Intesa Sanpaolo S.p.A. una linea di credito per l'importo complessivo di 75.000 migliaia di Euro da utilizzarsi entro il 31 marzo 2023. Il rimborso avverrà con rate semestrali posticipate a partire dal 29 settembre 2023 e scadrà il 30 settembre 2026. Al 31 dicembre 2023 debito residuo di tale linea ammonta a 25.714 migliaia di Euro.
- ▶ In data 19 maggio 2022 Reply S.p.A. ha stipulato con Unicredit S.p.A. una linea di credito per un importo complessivo pari a 50.000 migliaia di Euro da utilizzarsi entro il 29 maggio 2024. Al 31 dicembre 2023 tale linea è stata utilizzata per 500 migliaia di Euro.
- ▶ In data 20 febbraio 2023 Reply S.p.A. ha stipulato con Banco BPM S.p.A. una linea di credito per un importo complessivo pari a 50.000 migliaia di Euro da utilizzarsi entro il 1° aprile 2025. Al 31 dicembre 2023 tale linea è stata utilizzata per 500 migliaia di Euro.

I tassi di interesse applicati sono anche in funzione di determinati rapporti (Covenants) di natura patrimoniale, economica e finanziaria calcolati sui dati risultanti dal bilancio consolidato al 31 dicembre di ogni esercizio e/o dalla Relazione semestrale consolidata.

Tali parametri, come contrattualmente definiti, sono i seguenti:

- ▶ Indebitamento Finanziario Netto / Equity
- ▶ Indebitamento Finanziario Netto / EBITDA

A fine esercizio la Reply S.p.A. ha rispettato i Covenants previsti dai diversi contratti.

In data 24 maggio 2018 Reply S.p.A. ha stipulato con Unicredit S.p.A. un mutuo assistito da garanzia ipotecaria per l'acquisto e la ristrutturazione dell'immobile De Sonnaz per un importo complessivo di 40.000 migliaia di Euro.

In data 23 ottobre 2023 è stato stipulato con il medesimo istituto l'atto modificativo che ha previsto un prolungamento del periodo di utilizzo a 78 mesi, rispetto ai 66 mesi previsti con l'atto del 15 novembre 2021, con la possibilità di ottenere erogazioni fino al 30 novembre 2024. Il mutuo viene erogato in relazione all'avanzamento dei lavori di ristrutturazione. Al 31 dicembre 2023 la linea è stata utilizzata per 25.200 migliaia di Euro.

La voce Passività finanziarie IFRS 16 si riferisce al debito residuo al 31 dicembre 2023 riferito all'adozione dell'IFRS 16.

La voce Strumenti derivati si riferisce al fair value dei contratti derivati sottoscritti con Unicredit al fine di coprire le oscillazioni del tasso di interesse variabile sui finanziamenti e/o mutui i cui nozionali sottostanti ammontano complessivamente a 55.000.000 Euro. Nella movimentazione del patrimonio netto è riportata la componente efficace delle coperture e la relativa movimentazione dell'esercizio. La parte inefficace è stata registrata a conto economico.

Si ritiene che il valore contabile delle Passività finanziarie approssimi il loro fair value determinato attraverso l'applicazione del costo ammortizzato.

Indebitamento finanziario netto

Si riporta di seguito l'indebitamento finanziario netto predisposto secondo lo schema richiesto dalla comunicazione CONSOB n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006, aggiornato con quanto previsto dall'orientamento ESMA 32-382-1138 del 4 marzo 2021 così come recepito dal richiamo di attenzione CONSOB n. 5/21 del 29 aprile 2021. Di seguito la rappresentazione di Reply S.p.A., alla luce degli attuali orientamenti ed interpretazioni disponibili.

(IN EURO)	31/12/2023	31/12/2022	VARIAZIONE
A Disponibilità liquide	233.202.949	82.017.473	151.185.476
B Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	-	-	-
C Attività finanziarie correnti	86.097.755	93.913.784	(7.816.029)
D Liquidità (A+B+C)	319.300.704	175.931.257	143.369.447
E Debito finanziario corrente	250.461.915	246.321.950	4.139.965
F Parte corrente del debito finanziario non corrente	28.646.992	20.952.381	7.694.611
G Indebitamento finanziario corrente (E+F)	279.108.906	267.274.331	11.834.575
H Indebitamento finanziario corrente netto (G-D)	(40.191.798)	91.343.073	(131.534.871)
I Debito finanziario non corrente	48.973.822	70.846.741	(21.872.919)
J Strumenti di debito	(58.506)	(3.094.676)	3.036.171
K Debiti commerciali ed altri debiti non correnti	-	-	-
L Indebitamento finanziario non corrente (I+J+K)	48.915.317	67.752.065	(18.836.749)
Totale indebitamento finanziario	8.723.518	159.095.138	(150.371.620)

L'indebitamento finanziario netto comprende passività finanziarie da diritto d'uso per complessivi 1.264.480 Euro, di cui 740.965 Euro non correnti e 523.515 Euro correnti.

In conformità alle suddette raccomandazioni le Attività finanziarie a lungo termine non sono incluse nella posizione finanziaria netta.

Per ulteriori dettagli circa la composizione delle voci presenti nella tabella, si rinvia alla Note 26 e 27, nonché alle informazioni fornite nella presente Nota 29.

Si riportano di seguito i movimenti intervenuti nelle passività finanziarie:

(IN EURO)	
Totale passività 2022	335.026.395
Scoperti c/c	(20.354.123)
c/c di corrispondenza passivi	(226.237.713)
IRS	3.786.386
Passività finanziarie IFRS 16	(947.221)
Passività finanziarie a ML termine 2022	91.273.724
<i>Cash flows</i>	(14.452.381)
Passività finanziarie a ML termine 2023	76.821.343
Scoperti c/c	-
c/c di corrispondenza passivi	249.938.400
IRS	-
Passività finanziarie IFRS 16	1.264.480
Totale passività 2023	328.024.222

Nota 30 - Benefici a dipendenti

I Benefici a favore dei dipendenti secondo la disciplina italiana rientrano nel trattamento di fine rapporto (TFR) e riflettono l'indennità prevista dalla legislazione italiana (modificata dalla Legge n. 296/06) maturata dai dipendenti fino al 31 dicembre 2006 che verrà liquidata al momento dell'uscita del dipendente. In presenza di specifiche condizioni, può essere parzialmente anticipata al dipendente nel corso della vita lavorativa. Trattasi di un piano a benefici definiti non finanziato, considerando i benefici quasi interamente maturati, con la sola eccezione della rivalutazione.

La procedura per la determinazione dell'obbligazione della società nei confronti dei dipendenti è stata svolta da un attuario indipendente secondo le seguenti fasi:

- ▶ Proiezione del TFR già maturato alla data di valutazione fino all'istante aleatorio di risoluzione del rapporto di lavoro o di liquidazione parziale delle somme maturate a titolo di anticipazione del TFR;
- ▶ Attualizzazione, alla data di valutazione, dei flussi di cassa attesi che la società riconoscerà in futuro ai propri dipendenti;
- ▶ Riproporzionamento delle prestazioni attualizzate in base all'anzianità maturata alla data di valutazione rispetto all'anzianità attesa all'istante aleatorio di liquidazione da parte della società.

La valutazione del TFR secondo lo IAS 19 è stata effettuata “ad personam” e a popolazione chiusa, ovvero sono stati effettuati calcoli analitici su ciascun dipendente presente alla data di valutazione nella società, senza tenere conto dei futuri ingressi in azienda.

Il modello di valutazione attuariale si fonda sulle cosiddette basi tecniche, che costituiscono le ipotesi di natura demografica ed economico-finanziaria relative ai parametri coinvolti nel calcolo.

In sintesi, le assunzioni adottate sono state le seguenti:

IPOTESI DEMOGRAFICHE	
Mortalità	Tavola di sopravvivenza RG48 della popolazione italiana
Inabilità	Tavola INPS differenziata in funzione dell'età e del sesso
Requisiti di pensionamento	Raggiungimento dei requisiti minimi previsti dall'Assicurazione Generale Obbligatoria
Anticipazione del TFR	Le frequenze annue di anticipazione e di turnover sono state desunte dall'osservazione dei dati storici della società: frequenza anticipazioni 2023: 2,50% frequenza turnover 2023: 10%
IPOTESI ECONOMICO-FINANZIARIE	
Tasso di inflazione	Tasso medio annuo costante pari al 2,0%
Tasso di attualizzazione	Determinato con riferimento alla data di valutazione dei titoli di aziende primarie del mercato finanziario a cui appartiene il Gruppo ed al rendimento dei titoli di Stato in circolazione alla stessa data aventi durata comparabile a quella residua del collettivo dei lavoratori analizzato. Per l'anno 2023 è stato utilizzato un tasso annuo costante pari al 3,17%
Tasso annuo di incremento del TFR	Tasso annuo costante pari al 3,0%
Tasso annuo di incremento retributivo	Sono stati usati tassi annui di incremento delle retribuzioni in funzione della qualifica dei dipendenti e del settore di appartenenza del Gruppo, variabili, pertanto, a seconda dell'inquadramento aziendale e al netto del tasso di inflazione, dallo 1,0% al 1,50%

I Benefici a favore dei dipendenti (TFR), rideterminati per l'applicazione dello IAS 19, risultano così movimentati nel corso dell'esercizio 2023:

SALDO AL 31/12/2022	889.438
(Utili)/perdite attuariali	11.060
Oneri finanziari (<i>interest cost</i>)	29.036
Indennità liquidate	(157.745)
SALDO AL 31/12/2023	771.789

Nota 31 - Passività per imposte differite

Le imposte differite al 31 dicembre 2023 ammontano complessivamente a 5.934.786 Euro e si riferiscono alle differenze temporaneamente originatesi tra il risultato civilistico ed il reddito imponibile.

DIFFERENZE TEMPORANEE IMPONIBILI	IMPONIBILE	IMPORTO
Fondo imposte differite al 31/12/2022	24.951.194	6.012.577
Accantonato	2.541.779	610.028
Utilizzato	(2.865.909)	(687.818)
Fondo imposte differite al 31/12/2023	24.627.064	5.934.786
- deduzioni extracontabili fondo svalutazione crediti	718.806	172.513
- deduzioni extracontabili avviamento/marchio	622.828	173.769
- utili su cambi non realizzati e altre variazioni minori	23.285.431	5.588.504
Totale al 31/12/2023	24.627.064	5.934.786

Nota 32 - Debiti commerciali

I Debiti commerciali al 31 dicembre 2023 sono pari a Euro 476.954.890 Euro e hanno subito un incremento di 33.141.560 Euro. Il dettaglio è il seguente:

(IN EURO)	31/12/2023	31/12/2022	VARIAZIONE
Debiti verso fornitori	13.765.692	12.629.440	1.136.251
Debiti commerciali verso controllate	312.734.811	296.035.430	16.699.381
Debiti commerciali verso società controllanti	-	128.100	(128.100)
Anticipi da clienti	150.454.388	135.020.361	15.434.027
Totale	476.954.890	443.813.330	33.141.560

I Debiti verso fornitori si riferiscono principalmente a prestazioni di fornitori nazionali.

I Debiti commerciali verso controllate, che nell'esercizio evidenziano una variazione di 16.699.381 Euro, sono correlati ai ricavi per prestazioni verso terzi. Reply S.p.A., infatti, svolge attività di fronting commerciale nei confronti di alcuni primari clienti la cui attività di delivery è svolta dalle società operative.

Gli Anticipi da clienti corrispondono agli importi fatturati ai clienti per commesse subappaltate a società del gruppo, che alla data di bilancio risultavano non ancora completate.

I debiti commerciali che sono contabilizzati inizialmente al fair value, rettificato degli eventuali costi di transazione direttamente attribuibili e sono successivamente valutati al costo ammortizzato. Per i debiti commerciali correnti il costo ammortizzato coincide di fatto con il valore nominale.

Nota 33 - Altri debiti e passività correnti

Il dettaglio è il seguente:

(IN EURO)	31/12/2023	31/12/2022	VARIAZIONE
Debiti per imposte correnti	17.042.005	428.244	16.613.761
IRPEF e altri	3.809.339	9.489.133	(5.679.794)
Totale debiti tributari	20.851.344	9.917.377	10.933.967
INPS	1.790.189	1.535.619	254.570
Altri	448.689	422.978	25.711
Totale debiti previdenziali	2.238.877	1.958.597	280.281
Dipendenti per ratei	5.223.904	5.645.549	(421.646)
Debiti diversi vs. controllate	2.947.657	5.681.305	(2.733.648)
Debiti diversi	14.627.783	18.548.880	(3.921.097)
Ratei e risconti passivi	28.983.169	26.419.214	2.563.955
Totale altri debiti	51.782.512	56.294.947	(4.512.435)
Altri debiti e passività correnti	74.872.733	68.170.921	6.701.813

I Debiti tributari sono principalmente relativi a debiti per imposte, debiti per IVA e quote a carico dei dipendenti e dei lavoratori autonomi.

I Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale sono relativi a debiti verso gli istituti previdenziali per le quote a carico della Società e per quelle relative ai dipendenti.

La voce Dipendenti per ratei include le competenze maturate e non liquidate alla data di bilancio.

I Debiti diversi verso controllate includono principalmente i debiti tributari relativi al trasferimento in capo a Reply S.p.A. delle imposte anticipate calcolate sulla perdita fiscale 2023 di alcune società controllate, nell'ambito del regime di consolidato fiscale nazionale, e il debito derivante dall'obbligo di copertura perdite di alcune società controllate.

I Debiti diversi si riferiscono principalmente a compensi e bonus ad amministratori riconosciuti quali partecipazione agli utili della società.

I ratei e risconti passivi sono principalmente relativi a fatturazioni anticipate in relazione ad attività di fronting svolte per le società controllate. Gli Altri debiti e passività correnti che sono contabilizzati inizialmente al fair value, sono successivamente valutati al costo ammortizzato che data la natura corrente degli stessi coincide di fatto con il valore nominale.

Nota 34 - Fondi

I Fondi ammontano a complessivi 37.316.101 Euro e sono così movimentati:

(IN EURO)	SALDO AL 31/12/2022	ACCANTONAMENTO	RILASCI	UTILIZZI	SALDO AL 31/12/2023
Fondi rischi ed oneri	833.180	6.700.000	(217.080)	-	7.316.101
Fondo copertura perdite partecipazioni	9.225.000	20.775.000	-	-	30.000.000
Totale	10.058.180	27.475.000	(217.080)	-	37.316.101

Il fondo rischi ed oneri si riferisce principalmente a passività per rischi contrattuali, commerciali e contenziosi.

In particolare tale voce accoglie l'accantonamento pari a 6.700 migliaia di Euro, riferibile alla passività di cui si è data informativa nel paragrafo "Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio" a cui si rimanda; in merito a tale evento si evidenzia una possibile passività, al momento non quantificabile, legata alle eventuali costituzioni di parte civile.

La valutazione delle partecipazioni ha comportato un accantonamento pari a 20.775.000 Euro riferibili al sostegno finanziario necessario su alcune partecipate.

Nota 35 - Rapporti con parti correlate

Con riferimento alle comunicazioni CONSOB n. DAC/RM 97001574 del 20 febbraio 1997 e n. DAC/RM 98015375 del 27 febbraio 1998, concernenti i rapporti con parti correlate vengono di seguito riportati gli effetti economici, patrimoniali e finanziari relativi a tali operazioni sul bilancio di esercizio 2023 di Reply S.p.A..

Le operazioni poste in essere dalla Reply S.p.A. con parti correlate, rientrano nell'ordinaria attività di gestione e sono regolate a condizioni di mercato.

I rapporti economici intercorsi fra la Capogruppo Reply S.p.A. e le società controllate e collegate avvengono a prezzi di mercato.

Principali partite economiche, patrimoniali e finanziarie di Reply S.p.A.

(IN MIGLIAIA DI EURO)	VERSO IMPRESE CONTROLLATE E COLLEGATE	VERSO PARTI CORRELATE	VERSO IMPRESE CONTROLLATE E COLLEGATE	VERSO PARTI CORRELATE	NATURA DELL'OPERAZIONE
Rapporti patrimoniali	31/12/2023		31/12/2022		
Crediti per finanziamenti	463.287		508.173	-	Erogazione di finanziamenti
Crediti finanziari per cauzioni		80		80	Depositi cauzionali
Crediti netti per c/c corrispondenza	(194.825)		(159.641)		Saldi dei c/c di corrispondenza delle controllate attivati presso la Capogruppo con l'introduzione del sistema accentrato di tesoreria di gruppo
Crediti commerciali e diversi	315.239	3	198.912	3	Royalties, servizi amministrativi, direzione marketing e di qualità, servizi di direzione e locazione uffici, crediti tributari in regime di consolidato fiscale
Debiti commerciali e diversi	315.682	143	301.717	128	Prestazione di servizi in relazione ai contratti stipulati dalla Capogruppo con clienti terzi e commissionati alle società del gruppo
Debiti diversi	-	8.448		7.638	Debiti per compensi ad Amministratori, Dirigenti con responsabilità strategiche e Collegio Sindacale
Rapporti economici	2023		2022		
Ricavi per l'addebito di Royalties	58.424		53.611	-	Concessione della licenza d'uso del marchio "Reply" con un corrispettivo determinato nella misura del 3% del fatturato verso terzi
Ricavi per l'addebito di servizi vari	67.294	18	74.683	18	Servizi amministrativi, direzione marketing e di qualità, servizi di direzione e locazione uffici
Ricavi per l'addebito di personale direttivo	14.225		9.372	-	Servizi di direzione strategica delle controllate
Costi per prestazioni professionali	712.287		637.044		Prestazione di servizi in relazione ai contratti stipulati dalla Capogruppo con clienti terzi e commissionati alle società del gruppo
Servizi vari	2.322	479	1.971	420	Contratti di servizio relativi all'utilizzo di locali, domiciliazione e prestazione di servizi di segreteria
Lavoro	-	11.475	-	7.677	Compensi Amministratori e Dirigenti con responsabilità strategiche
Servizi e costi diversi	-	148	-	148	Compenso a Collegio Sindacale
Interessi attivi netti	29.579		13.924		Interessi su finanziamenti fruttiferi nella misura dell'Euribor a tre mesi più uno spread di 3 punti percentuali

Sul rendiconto finanziario le suddette operazioni incidono sulla variazione del capitale circolante per 22.932 migliaia di Euro.

Si segnala inoltre che, in adempimento delle disposizioni di cui alla delibera Consob 15519 del 27 luglio 2006 e della Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006, in allegato sono riportati i prospetti di Conto Economico e Situazione Patrimoniale-Finanziaria con

separata indicazione delle operazioni con parti correlate e indicazione del peso percentuale delle stesse sui singoli saldi di bilancio.

Con riferimento a quanto previsto dall'art. 150, 1° comma del D.Lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998, non sono state effettuate operazioni in potenziale conflitto d'interesse con le società del Gruppo, da parte dei membri del Consiglio di Amministrazione.

Nota 36 - Informazioni integrative sugli strumenti finanziari e politiche di gestione dei rischi

Tipologia di rischi finanziari ed attività di copertura connesse

Reply S.p.A. ha definito le linee guida per la gestione dei rischi finanziari. Tale gestione, al fine di ottimizzare la struttura dei costi di gestione e le risorse dedicate, è centralizzata presso la società, a cui è stato affidato il compito di raccogliere le informazioni inerenti le posizioni soggette a rischio ed effettuarne le relative coperture.

Come descritto nel capitolo "Gestione dei rischi", Reply S.p.A. monitora costantemente i rischi finanziari a cui è esposta, in modo da valutarne anticipatamente i potenziali effetti negativi ed intraprendere le opportune azioni per mitigarli.

La seguente sezione fornisce indicazioni qualitative e quantitative di riferimento sull'incidenza di tali rischi sulla società.

I dati quantitativi di seguito riportati non hanno valenza previsionale, in particolare le sensitivity analysis sui rischi di mercato non possono riflettere la complessità e le reazioni correlate dei mercati che possono derivare da ogni cambiamento ipotizzato.

Rischio di credito

La massima esposizione teorica al rischio di credito per la società al 31 dicembre 2023 è rappresentata dal valore contabile delle attività finanziarie rappresentate in bilancio.

Sono oggetto di svalutazione individuale le posizioni creditorie, se singolarmente significative, per le quali si rileva un'oggettiva condizione di inesigibilità parziale o totale. L'ammontare della svalutazione tiene conto di una stima dei flussi recuperabili e della relativa data di incasso e degli oneri e spese di recupero futuri. A fronte di crediti che non sono oggetto di svalutazione individuale vengono stanziati dei fondi su base collettiva, tenuto conto dell'esperienza storica.

Per un'analisi quantitativa si rimanda alla nota sui Crediti commerciali.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità si può manifestare con l'incapacità di reperire, a condizioni economiche, le risorse finanziarie necessarie per l'operatività della società.

I due principali fattori che determinano la situazione di liquidità della società sono da una parte le risorse generate o assorbite dalle attività operative e di investimento, dall'altra le caratteristiche di scadenza e di rinnovo del debito o di liquidità degli impieghi finanziari e le condizioni di mercato.

Come indicato nel capitolo "Gestione dei rischi", la società ha adottato una serie di politiche e di processi volti a ottimizzare la gestione delle risorse finanziarie, riducendo il rischio di liquidità:

- ▶ gestione centralizzata dei flussi di incasso e pagamento (sistemi di cash management), laddove risulti economico nel rispetto delle varie normative civilistiche, valutarie e fiscali;
- ▶ mantenimento di un adeguato livello di liquidità disponibile;
- ▶ monitoraggio delle condizioni prospettive di liquidità, in relazione al processo di pianificazione aziendale.

Il management ritiene che i fondi e le linee di credito attualmente disponibili, oltre a quelli che saranno generati dall'attività operativa e di finanziamento, consentiranno alla società di soddisfare i suoi fabbisogni derivanti dalle attività di investimento, di gestione del capitale circolante e di rimborso dei debiti alla loro naturale scadenza.

Rischio di cambio

Reply S.p.A. è esposta in misura marginale al rischio di cambio; non ha quindi ritenuto necessario stipulare operazioni volte a stabilizzare il tasso di cambio.

Rischio di tasso di interesse

Reply S.p.A. utilizza risorse finanziarie esterne sotto forma di debito e impiega le liquidità disponibili in strumenti di mercato monetario e finanziario. Variazioni nei livelli dei tassi d'interesse di mercato influenzano il costo e il rendimento delle varie forme di finanziamento, di impiego e di cessione di crediti, incidendo pertanto sul livello degli oneri finanziari netti della società.

Per fronteggiare i rischi di tasso di interesse, la società utilizza strumenti derivati in tassi, principalmente interest rate swap, con l'obiettivo di mitigare, a condizioni economicamente accettabili, la potenziale incidenza della variabilità dei tassi d'interesse sul risultato economico.

Sensitivity Analysis

Nel valutare i potenziali impatti derivanti dalla variazione dei tassi di interesse applicati vengono separatamente analizzati gli strumenti finanziari a tasso fisso (per i quali viene

valutato l'impatto in termini di fair value) e quelli a tasso variabile (per i quali viene valutato l'impatto in termini di flussi di cassa).

Gli strumenti finanziari a tasso variabile includono tipicamente le disponibilità liquide e parte dei debiti finanziari.

Un'ipotetica, istantanea e sfavorevole variazione di 50 basis points nel livello dei tassi di interesse a breve termine applicabili alle attività e passività finanziarie a tasso variabile, alle operazioni di cessione dei crediti e agli strumenti derivati in tassi in essere al 31 dicembre 2023 comporterebbe un maggiore onere netto ante imposte, su base annua, di circa 438 migliaia di Euro.

Tale analisi è basata sull'assunzione di una variazione generalizzata ed istantanea di 50 basis points del livello dei tassi di interesse di riferimento, livello misurato su categorie omogenee. Una categoria omogenea è definita sulla base della valuta in cui le attività e passività finanziarie sono denominate.

Livelli gerarchici di valutazione del *fair value*

L'IFRS 13 stabilisce una gerarchia del fair value che classifica in tre livelli gli input delle tecniche di valutazione adottate per misurare il fair value. La gerarchia del fair value attribuisce la massima priorità ai prezzi quotati (non rettificati) in mercati attivi per attività o passività identiche (dati di Livello 1) e la priorità minima agli input non osservabili (dati di Livello 3). In alcuni casi, i dati utilizzati per valutare il fair value di un'attività o passività potrebbero essere classificati in diversi livelli della gerarchia del fair value. In tali casi, la valutazione del fair value è classificata interamente nello stesso livello della gerarchia in cui è classificato l'input di più basso livello, tenendo conto della sua importanza per la valutazione.

I livelli utilizzati nella gerarchia sono:

- ▶ Gli input di Livello 1 sono prezzi quotati (non rettificati) in mercati attivi per attività o passività identiche a cui l'entità può accedere alla data di valutazione;
- ▶ Gli input di Livello 2 sono variabili diverse dai prezzi quotati inclusi nel Livello 1 osservabili direttamente o indirettamente per le attività o per le passività;
- ▶ Gli input di Livello 3 sono variabili non osservabili per le attività o per le passività.

La seguente tabella evidenzia le attività e passività che sono valutate al fair value al 31 dicembre 2023 per livello gerarchico di valutazione del fair value.

(IN MIGLIAIA DI EURO)	NOTA	LIVELLO 1	LIVELLO 2	LIVELLO 3
Titoli finanziari	26	28.579	-	-
Altre attività		-	-	-
Strumenti finanziari derivati	26	-	1.983	
Totale attività		28.579	1.983	-

La voce Titoli finanziari è relativa a titoli quotati su mercati attivi e pertanto rientra sotto il profilo della gerarchia nel livello 1.

Per determinare il valore di mercato degli strumenti finanziari derivati, Reply ha fatto riferimento a valutazioni fornite da terzi (banche ed istituti finanziari). Questi ultimi nel calcolo delle loro stime si sono avvalsi di dati osservati sul mercato direttamente (tassi di interesse) o indirettamente (curve di interpolazione di tassi di interesse osservati direttamente): conseguentemente ai fini dell'IFRS 7 il fair value utilizzato dal Gruppo per la valorizzazione dei contratti derivati di copertura in essere al 31 dicembre rientra sotto il profilo della gerarchia di livello 2.

Si segnala che nel periodo chiuso al 31 dicembre 2023, non vi sono stati trasferimenti tra livelli di gerarchia.

Nota 37 - Eventi ed operazioni significative non ricorrenti

Ai sensi della comunicazione Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006 si precisa non sono state poste in essere operazioni significative e non ricorrenti nel 2023.

Nota 38 - Transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali

Ai sensi della comunicazione Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006 si precisa che nel corso del 2023 Reply S.p.A. non ha posto in essere operazioni atipiche e/o inusuali, così come definite dalla comunicazione stessa, secondo la quale le operazioni atipiche e/o inusuali sono quelle operazioni che per significatività/rilevanza, natura delle controparti, oggetto della transazione, modalità di determinazione del prezzo di trasferimento e tempistica dell'accadimento (prossimità alla chiusura dell'esercizio) possono dare luogo a dubbi in ordine alla correttezza/completezza delle informazioni in bilancio, al conflitto di interessi, alla salvaguardia del patrimonio aziendale e alla tutela degli azionisti di minoranza.

Nota 39 - Garanzie, impegni e passività potenziali

Garanzie

Laddove esistano garanzie ed impegni questi sono commentati nella corrispondente voce di bilancio.

Impegni

Si segnala che:

- ▶ il contratto di Domination Agreement sottoscritto nel 2010 tra Reply Deutschland AG, società dominata, e Reply S.p.A., società dominante, è cessato di esistere a decorrere dalla data di efficacia legale della fusione per incorporazione di Reply Deutschland SE in Reply S.p.A. e con esso le obbligazioni assunte da Reply. Si segnala che in relazione al giudizio di fronte al Tribunale tedesco competente a decidere in merito all'adeguatezza del valore di esercizio dell'opzione di acquisto delle azioni ad un prezzo predeterminato (8,19 Euro), nel corso del mese di giugno 2018 la Società ha raggiunto un accordo transattivo con la parte degli azionisti di minoranza interessati anche dall'accordo che ha riguardato l'operazione di fusione di cui al punto che segue. Limitatamente agli azionisti che non hanno aderito all'accordo transattivo primo citato, nel mese di febbraio 2019, il Tribunale tedesco competente ha emesso sentenza che prevede un incremento di 1,81 Euro del prezzo pagato per azione e un incremento di 0,07 Euro lordi dei dividendi pagati nel periodo 2010 – 2013. Gli effetti economici patrimoniali sul Gruppo sono coperti da specifici accantonamenti a fondi rischi.
- ▶ all'operazione di fusione per incorporazione di Reply Deutschland AG in Reply S.p.A. ha trovato applicazione la procedura di valutazione prevista dalle disposizioni di legge tedesca sulle operazioni straordinarie - con riferimento al rapporto di cambio ed al corrispettivo in denaro. Entro tre mesi dall'iscrizione della Fusione nel Registro delle Imprese di Torino, ciascun azionista di minoranza ha potuto presentare un'istanza al fine di dare avvio, in conformità alla legge tedesca, davanti al giudice competente in Germania - competente in via esclusiva - al procedimento di valutazione inerente il Rapporto di Concambio e l'importo del corrispettivo in denaro. In passato, alcuni azionisti di minoranza hanno avviato le procedure previste dalla legge tedesca al riguardo ed a seguito dei contatti intercorsi con gli azionisti di minoranza ed il loro rappresentante designato, la Società ha raggiunto con gli stessi un accordo transattivo nell'ambito del quale è stato concordato il pagamento di una somma addizionale. L'onere derivante da tale accordo pari a circa Euro 5 milioni complessivi è stato coperto da specifici accantonamenti a fondi rischi (si rimanda alla Nota 33). In relazione ai suddetti accantonamenti, per effetto degli utilizzi operati, i fondi rischi presentano al 31 dicembre 2023 un valore residuo di Euro 87 migliaia.

Passività potenziali

Reply, operando a livello internazionale, è esposta a numerosi rischi legali in primo luogo per responsabilità professionale, delle norme in materia societaria e fiscale. Gli esborsi relativi a procedimenti in essere o futuri non possono essere previsti con certezza ed è possibile che gli esiti giudiziari possano determinare costi non coperti o non totalmente coperti, da indennizzi assicurativi aventi pertanto effetti sulla situazione finanziaria e i risultati della società.

Laddove invece è probabile che sarà dovuto un esborso di risorse per adempiere a delle obbligazioni e tale importo sia stimabile in modo attendibile, Reply ha effettuato specifici accantonamenti a fondo rischi ed oneri.

Nota 40 - Compensi ad amministratori, sindaci e ai dirigenti con responsabilità strategiche

I compensi deliberati ed attribuiti a qualsiasi titolo, da Reply S.p.A. o da Società da questa controllate, ai componenti degli Organi di Amministrazione e Controllo di Reply S.p.A. e ai dirigenti con responsabilità strategiche sono esposti nella Relazione sulla remunerazione nella tabella dedicata.

Nota 41 - Eventi successivi al 31 dicembre 2023

Nel pomeriggio del 28 febbraio 2024 è stato notificato a Reply S.p.A. un decreto di sequestro preventivo emesso, in data 8 febbraio 2024, dal Tribunale di Milano.

Con tale decreto sono stati assoggettati a sequestro preventivo alle società e persone fisiche asseritamente coinvolte a vario titolo importi per un totale di circa Euro 322 milioni, di cui 7.949.544,98 € a Reply S.p.A.

Da quanto è indicato nel decreto, il reato contestato è quello di cui all'art. 640-ter commi 1 e 3 c.p., nel periodo 2017-2019.

Secondo quanto emerge dal Decreto, sarebbe stato posto in essere un meccanismo fraudolento in relazione all'operatore telefonico TIM, che avrebbe consentito di operare attivazioni non richieste da parte degli utenti di c.d. servizi a valore aggiunto (VAS) offerti da c.d. Content Service Provider (CSP), quali, ad esempio, loghi, suonerie etc.; tali attivazioni non richieste avrebbero comportato l'addebito del relativo canone sul credito telefonico degli utenti e quindi avrebbero comportato, tramite un meccanismo di revenue share, ricavi per i soggetti della filiera: dall'operatore telefonico, agli altri operatori, tra cui i CSP (destinatari della maggior parte dei proventi residui) e anche a chi svolgeva ruoli meramente commerciali e tecnici (come Reply).

Nel decreto di sequestro sono riportati estratti di dichiarazioni di taluni soggetti che coinvolgerebbero nel predetto meccanismo fraudolento un dipendente di una delle società del Gruppo Reply.

Il procedimento penale è ancora nella fase delle indagini preliminari.

Nota 42 - Approvazione del bilancio d'esercizio e autorizzazione alla pubblicazione

Il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione del 13 marzo 2024 che ne ha autorizzato la pubblicazione nei termini di legge.

Prospetti allegati

Reply S.p.A.

Conto economico redatto ai sensi della delibera
Consob n. 15519 del 27 luglio 2006

(IN EURO)	2023	DI CUI CON PARTI CORRELATE	INCIDENZA %	2022	DI CUI CON PARTI CORRELATE	INCIDENZA %
Ricavi	792.261.247	118.326.732	14,9%	709.328.790	119.359.338	16,8%
Altri ricavi	22.794.238	21.635.227	94,9%	25.668.033	24.403.416	95,1%
Acquisti	(29.671.176)	(29.137.494)	98,2%	(37.856.490)	(36.802.395)	97,2%
Lavoro	(33.309.178)	(11.475.106)	34,4%	(26.535.763)	(7.677.000)	28,9%
Servizi e costi diversi	(732.056.100)	(686.087.559)	93,7%	(654.350.573)	(602.631.986)	92,1%
Ammortamenti e svalutazioni	(4.445.008)			(3.880.483)		
Altri (costi)/ricavi non ricorrenti	(6.482.920)			2.855.100		
Risultato operativo	9.091.102			15.228.615		
Proventi/(Oneri) da partecipazioni	140.546.955			73.413.842		
(Oneri)/proventi finanziari	20.834.566	29.579.277	142,0%	12.648.115	13.924.364	110,1%
Risultato ante imposte	170.472.623			101.290.573		
Imposte sul reddito	(9.342.926)			(7.148.880)		
Risultato dell'esercizio	161.129.698			94.141.693		
<i>Utile netto per azione e diluito</i>	<i>4,32</i>			<i>2,53</i>		

Reply S.p.A.

Situazione patrimoniale-finanziaria redatta ai sensi della delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006

(IN EURO)	31/12/2023	DI CUI CON PARTI CORRELATE	INCIDENZA %	31/12/2022	DI CUI CON PARTI CORRELATE	INCIDENZA %
Attività materiali	546.470			534.336		
Avviamento	86.765			86.765		
Immobilizzazioni da diritto d'uso	5.565.338			7.535.237		
Altre attività immateriali	1.262.979			937.764		
Partecipazioni	208.916.189			177.988.453		
Attività finanziarie	464.115.480	463.286.764	99,8%	508.760.401	508.173.353	99,9%
Attività per imposte anticipate	9.384.763			6.728.474		
Attività non correnti	689.877.984			702.571.429		
Crediti commerciali	569.853.187	274.416.306	48,2%	532.386.689	247.217.790	46,4%
Altri crediti e attività correnti	76.132.534	40.822.578	53,6%	61.379.942	57.182.639	93,2%
Attività finanziarie	86.097.755	55.113.331	64,0%	93.913.784	66.596.349	70,9%
Disponibilità liquide	233.202.949			82.017.473		
Attività correnti	965.286.426			769.697.889		
TOTALE ATTIVITÀ	1.655.164.409			1.472.269.318		
Capitale sociale	4.863.486			4.863.486		
Altre riserve	565.296.705			509.293.298		
Risultato dell'esercizio	161.129.698			94.141.693		
PATRIMONIO NETTO	731.289.889			608.298.477		
Passività finanziarie	48.174.351			67.319.609		
Passività finanziarie IFRS 16	740.965			432.456		
Benefici a dipendenti	771.789			889.438		
Passività per imposte differite	5.934.786			6.012.577		
Fondi	7.316.101			833.180		
Passività non correnti	62.937.992			75.487.260		
Passività finanziarie	278.585.391	249.938.400	89,7%	266.759.565	226.237.713	84,8%
Passività finanziarie IFRS 16	523.515			514.765		
Debiti commerciali	476.954.890	313.025.322	65,6%	443.813.330	296.163.530	66,7%
Altri debiti e passività correnti	74.872.733	11.247.657	15,0%	68.170.921	14.578.468	21,4%
Fondi	30.000.000			9.225.000		
Passività correnti	860.936.529			788.483.582		
TOTALE PASSIVITÀ	923.874.521			863.970.842		
TOTALE PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO	1.655.164.409			1.472.269.318		

Reply S.p.A.

Elenco delle partecipazioni con le informazioni integrative richieste dalla Consob (comunicazione n. 6064293 del 28 luglio 2006)

SOCIETÀ	SEDE LEGALE	VALUTA	CAPITALE SOCIALE	PATRIMONIO NETTO	RISULTATO D'ESERCIZIO	QUOTA DI POSSESSO	VALORE A BILANCIO
Air Reply S.r.l.	Torino	€	10.000	2.553.192	1.193.056	100,00%	1.223.530
Arlanis Reply S.r.l.	Torino	€	10.000	2.112.601	1.788.353	100,00%	588.000
Aktive Reply S.r.l.	Torino	€	10.000	2.163.648	2.053.173	100,00%	512.696
Atlas Reply S.r.l.	Torino	€	10.000	624.058	547.212	100,00%	12.575
Blue Reply S.r.l.	Torino	€	10.000	18.784.367	18.709.295	100,00%	527.892
Breed Reply Investment Ltd.	Londra	GBP	100	(25.883.284)	(16.194.898)	100,00%	1.000
Bridge Reply S.r.l.	Torino	€	10.000	790.749	746.385	100,00%	1.206.000
Business Reply P.S. S.r.l.	Torino	€	10.000	27.406	(179.094)	100,00%	219.125
Business Reply S.r.l.	Torino	€	78.000	5.207.981	5.072.310	100,00%	239.477
Cluster Reply S.r.l.	Torino	€	139.116	18.042.121	17.795.351	100,00%	2.530.593
Cluster Reply Roma S.r.l.	Torino	€	10.000	1.588.773	1.537.283	100,00%	296.184
Consorzio Reply Public Sector	Torino	€	172.500	110.320	-	22,90%	39.500
Core Reply S.r.l.	Torino	€	10.000	1.308.663	1.293.439	100,00%	598.018
Data Reply S.r.l.	Torino	€	10.000	5.062.635	5.018.963	100,00%	317.662
Discovery Reply S.r.l.	Torino	€	10.000	4.723.372	2.508.385	100,00%	1.311.669
e*finance Consulting Reply S.r.l.	Torino	€	34.000	4.744.227	4.590.872	100,00%	3.076.385
Eos Reply S.r.l.	Torino	€	200.000	1.722.362	1.459.877	100,00%	495.369
Forge Reply S.r.l.	Torino	€	10.000	29.763	(2.283.176)	100,00%	1.000
Go Reply S.r.l.	Torino	€	50.000	1.727.293	1.625.337	100,00%	1.920.000
Hermes Reply S.r.l.	Torino	€	10.000	1.781.693	1.392.923	100,00%	199.500
Hermes Reply Consulting (Nanjing) Co. Ltd.	Cina	CNY	7.842.050	16.474.157	3.989.014	100,00%	1.000.000
IrisCube Reply S.r.l.	Torino	€	651.735	11.179.091	10.289.531	100,00%	6.724.952
Like Reply S.r.l.	Torino	€	10.000	574.220	536.706	100,00%	644.317
Logistics Reply Roma S.r.l.	Torino	€	10.000	170.498	(774.502)	100,00%	800.542
Logistics Reply S.r.l.	Torino	€	78.000	14.996.930	4.356.279	100,00%	1.033.625
Open Reply S.r.l.	Torino	€	10.000	6.140.766	6.007.141	100,00%	1.625.166
Net Reply S.r.l.	Torino	€	10.000	5.200.026	1.921.451	100,00%	10.000
Nexi Digital S.r.l.	Torino	€	10.000	1.942.636	1.929.857	51,00%	5.100
Next Reply S.r.l.	Torino	€	10.000	16.121	(561.523)	100,00%	1.135.000
Pay Reply S.r.l.	Torino	€	10.000	1.004.456	967.800	100,00%	10.000
Portaltech Reply S.r.l.	Torino	€	10.000	1.464.650	1.435.925	100,00%	106.000
Power Reply S.r.l.	Torino	€	10.000	5.873.692	5.651.746	100,00%	2.708.266

SOCIETÀ	SEDE LEGALE	VALUTA	CAPITALE SOCIALE	PATRIMONIO NETTO	RISULTATO D'ESERCIZIO	QUOTA DI POSSESSO	VALORE A BILANCIO
Protocube Reply S.r.l.	Torino	€	10.200	476.305	151.393	100,00%	4.060
Reply Consulting S.r.l.	Torino	€	10.000	2.018.008	1.958.081	100,00%	3.518.434
Reply Deutschland SE	Guetersloh	€	120.000	112.602.219	(13.362.795)	100,00%	57.883.580
Reply Digital Experience S.r.l.	Torino	€	29.407	1.073.946	1.005.308	100,00%	4.673.019
Reply Do Brasil Sistema De Informatica Ltda	Belo Horizonte - Brasile	R\$	650.000	6.180.096	2.140.433	100,00%	206.817
Reply France Sas	Francia	€	5.310.000	28.657.968	(5.555.871)	100,00%	35.010.000
Reply Inc.	Michigan - USA	\$	3.406.420	(19.911.400)	(18.179.509)	100,00%	2.814.625
Reply Ltd.	Londra	GBP	24.215.720	40.345.653	(786.539)	100,00%	39.691.413
Reply Polska Sp. z o.o.	Katowice - Polonia	ZLT	40.000	13.305.239	2.339.715	100,00%	10.217
Reply Sarl	Lussemburgo	€	12.000	(6.773.747)	(4.174.134)	100,00%	12.000
Reply Services S.r.l.	Torino	€	10.000	77.368	(279.473)	100,00%	1.000
Retail Reply S.r.l.	Torino	€	10.000	2.929.124	2.884.744	100,00%	100.000
Ringmaster S.r.l.	Torino	€	10.000	1.247.712	1.153.387	50,00%	5.000
Santer Reply S.p.A.	Milano	€	2.209.500	24.074.436	17.154.945	100,00%	11.386.966
Security Reply S.r.l.	Torino	€	50.000	13.995.177	13.822.743	100,00%	392.866
Sense Reply S.r.l.	Torino	€	10.000	4.252.655	2.278.504	100,00%	1.015.700
Sensor Reply S.r.l.	Torino	€	10.000	34.595	18.605	100,00%	12.800
Shield Reply S.r.l.	Torino	€	10.000	13.518	(294.482)	100,00%	308.000
Spark Reply S.r.l.	Torino	€	10.000	19.973	(181.057)	100,00%	1.042.500
Sprint Reply S.r.l.	Torino	€	10.000	1.668.273	1.647.213	100,00%	155.000
Storm Reply Roma S.r.l.	Torino	€	10.000	37.087	12.587	100,00%	148.040
Storm Reply S.r.l.	Torino	€	10.000	7.416.055	7.323.975	100,00%	847.960
Syskoplan Reply S.r.l.	Torino	€	32.942	1.403.714	1.278.876	100,00%	949.571
Sytel Reply S.r.l.	Torino	€	115.046	11.986.837	7.694.600	100,00%	5.513.231
Sytel Reply Roma S.r.l.	Torino	€	10.000	6.151.618	6.133.187	100,00%	894.931
TamTamy Reply S.r.l.	Torino	€	20.400	2.815.992	1.391.171	100,00%	293.471
Target Reply S.r.l.	Torino	€	10.000	3.822.375	3.733.092	100,00%	600.338
Technology Reply Roma S.r.l.	Torino	€	10.000	2.431.248	2.094.470	100,00%	10.000
Technology Reply S.r.l.	Torino	€	79.743	14.625.995	14.322.358	100,00%	216.658
Technology Reply S.r.l. (Romania)	Romania	RON	44.000	4.363.287	(938.283)	100,00%	9.919
Tender Reply S.r.l.	Torino	€	10.000	57.273	47.273	100,00%	10.000
Whitehall Reply S.r.l.	Torino	€	21.224	3.867.505	3.728.717	100,00%	160.211
WM Reply S.r.l.	Torino	€	10.000	13.757	(347.243)	80,00%	368.255
Xenia Reply S.r.l.	Torino	€	10.000	325.707	315.710	100,00%	380.000
Xister Reply S.r.l.	Roma	€	10.000	4.454.740	1.356.821	100,00%	9.150.465

Prospetto delle poste di patrimonio netto distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità, la disponibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti

NATURA/DESCRIZIONE	IMPORTO	POSSIBILITÀ DI UTILIZZAZIONE	QUOTA DISPONIBILE	RIEPILOGO DELLE UTILIZZAZIONI EFFETTUATE NEI 3 EX PRECED.	
				PER COPERTURA PERDITE	PER ALTRE RAGIONI
Capitale	4.863.486				
Riserve di capitale					
Riserva per azioni proprie	17.122.489				
Riserva da sovrapprezzo azioni	-	A,B,C	-		
Riserva acquisto azioni proprie	43.391.072	A,B,C	43.391.072		
Riserve di utili					
Riserva legale	972.697	B			
Riserva straordinaria	271.000.721	A,B,C	271.000.721		
Avanzo da fusione	6.347.964	A,B,C	6.347.964		
Utili esercizi precedenti	674.740	A,B,C	674.740		
Riserva acquisto azioni proprie	239.486.439	A,B,C	239.486.439		
Totale			560.900.936		
Quota non distribuibile				-	
Residua quota distribuibile			560.900.936		
Riserve derivanti dall'adozione degli IAS/IFRS					
Riserva FTA	303.393				
Riserva utili esercizi precedenti	2.147.961				
Riserva cash flow hedge	1.749.913				
Riserva azioni proprie	(17.122.489)				
Riserva IAS	(7.747)				
Spese IAS 32	(770.448)				
	(13.699.416)				

Legenda

A: per aumento di capitale sociale

B: per copertura perdite

C: per distribuzione ai soci

Informazioni ai sensi dell'art. 149-Duodecies del regolamento emittenti Consob

Il seguente prospetto redatto ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob, evidenzia i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2023 per i servizi di revisione e per quelli diversi dalla revisione resi dalla stessa Società di revisione. Non vi sono servizi resi da entità appartenenti alla sua rete.

(IN EURO)	SOGGETTO CHE HA EROGATO IL SERVIZIO	CORRISPETTIVI DI COMPETENZA DELL'ESERCIZIO 2023
Revisione contabile	PwC S.p.A.	48.883
Servizi di attestazioni	PwC S.p.A. ⁽¹⁾	3.477
	PwC S.p.A. ⁽²⁾	45.100
Totale		97.460

(1) Sottoscrizione dei modelli Unico, IRAP e 770

(2) Attestazione DNF

Attestazione del Bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 154 Bis del d. Lgs. 58/98

I sottoscritti Mario Rizzante, Presidente e Amministratore Delegato, Giuseppe Veneziano, dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, di Reply S.p.A. attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- ▶ l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- ▶ l'effettiva applicazione, delle procedure amministrative e contabili per la formazione del Bilancio d'esercizio nel corso dell'esercizio 2023.

La valutazione dell'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione del Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2023 è stata effettuata prevalentemente in coerenza con il modello Internal Control - Integrated Framework emesso dal Committee of Sponsoring Organisations of the Treadway Commission che rappresenta un framework di riferimento per il sistema di controllo interno generalmente accettato a livello internazionale.

Si attesta inoltre che:

1 il Bilancio d'esercizio

- ▶ è redatto in conformità ai Principi Contabili Internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002 nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs n. 38/2005;
- ▶ corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- ▶ è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente;

2 la Relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione nonché della situazione dell'emittente, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

/f/ Mario Rizzante

Presidente e Amministratore Delegato
Mario Rizzante

Torino, 13 marzo 2024

/f/ Giuseppe Veneziano

Dirigente Preposto alla redazione
dei documenti societari
Giuseppe Veneziano

Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea degli Azionisti

ai sensi dell'art. 153 Del d.Lgs 58/1998 e dell'art. 2429, Co.2 del codice civile relativamente al bilancio di esercizio e al bilancio consolidato chiusi al 31 dicembre 2023

Signori Azionisti,

ai sensi dell'art. 153 del D.Lgs. 58/1998, e nel rispetto delle norme vigenti, il Collegio Sindacale è chiamato a riferire all'Assemblea sull'attività di vigilanza svolta nell'esercizio, sulle omissioni e sui fatti censurabili rilevati e può fare osservazioni e proposte in ordine al bilancio, alla sua approvazione e alle materie di sua competenza.

Nel corso dell'esercizio il Collegio Sindacale ha svolto i propri compiti di vigilanza nel rispetto del Codice Civile, del D.Lgs. 58/1998 (TUF), del D.Lgs. 39/2010, delle norme statutarie e delle norme emesse dalle Autorità che esercitano attività di vigilanza e di controllo, tenendo altresì in considerazione i principi di comportamento raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

In particolare, il Collegio Sindacale ha vigilato: (i) sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo, (ii) sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, (iii) sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società, del sistema del controllo interno e di gestione dei rischi e del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione, (iv) sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario adottate dalla Società in adesione al Codice di Corporate Governance delle Società Quotate, (v) sull'adeguatezza delle disposizioni impartite alle società controllate ex art. 114, comma 2°, TUF, e (vi) sugli obblighi relativi alle informazioni di carattere non finanziario di cui al D.Lgs. 254/2016.

Nel condurre l'attività di vigilanza il Collegio ha fatto riferimento le Norme di Comportamento del Collegio Sindacale delle Società Quotate, in particolare adottando un approccio basato sulla valutazione dei rischi (*risk based*) che ha consentito di concentrare la propria attività sugli aspetti più significativi della gestione della Società.

Attività di vigilanza ai sensi del D.lgs. 39/2010 di attuazione della direttiva 2006/43/CE relativa alle revisioni legali dei conti annuali e dei conti consolidati

Il Collegio Sindacale, nella sua qualità di Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile, ha svolto le funzioni previste dall'art. 19 del D. Lgs. n. 39/2010, vigilando sui seguenti aspetti:

- ▶ il processo di informativa finanziaria;
- ▶ l'efficacia dei sistemi di controllo interno, di revisione interna e di gestione dei rischi;
- ▶ la revisione legale dei conti annuali e dei conti consolidati;
- ▶ l'indipendenza del revisore legale dei conti, in particolare per quanto concerne la prestazione di servizi diversi dalla revisione.

Il revisore legale, periodicamente incontrato in ossequio al disposto dell'art. 150, comma 3, del TUF al fine dello scambio di reciproche informazioni, non ha evidenziato al Collegio Sindacale atti o fatti ritenuti censurabili né irregolarità che abbiano richiesto la formulazione di specifiche segnalazioni ai sensi dell'art. 155, comma 2, del TUF.

Nel corso degli incontri, particolare attenzione è stata dedicata alla tematica dell'applicazione dell'*impairment* test alle partecipazioni e agli avviamenti per acquisizioni societarie. Il Collegio dà atto che la procedura di *impairment* non ha subito modifiche rispetto a quella adottata nel precedente esercizio.

Il Comitato Controllo e Rischi ha esaminato gli esiti del test di *impairment* al 31 dicembre 2023 predisposto in applicazione della menzionata procedura. Il Consiglio di Amministrazione ha preventivamente approvato le proiezioni economico finanziarie 2024-2026 predisposte specificamente per l'esecuzione del test e nella riunione successiva ha quindi approvato le risultanze dell'applicazione della procedura di *impairment*.

Il Collegio Sindacale ha tenuto un incontro anche con il Quality Review Partner di PricewaterhouseCoopers S.p.A. incaricato delle attività di competenza con riferimento al Gruppo Reply. Nel corso dell'incontro sono state illustrate ai Sindaci tutte le attività svolte con riferimento al controllo di qualità del processo di revisione per il Gruppo Reply.

Il Collegio Sindacale ha inoltre richiesto al revisore legale di fornire un supporto per la valutazione della qualità della revisione, con un particolare focus sulle dimensioni quantitative e qualitative del servizio di revisione, sulla valutazione delle necessarie competenze del revisore e sui presidi attuati dal revisore in tema di indipendenza.

Il Collegio Sindacale ha altresì preso atto della Relazione di Trasparenza 2023 predisposta dalla società di revisione, pubblicata sul sito della stessa ai sensi dell'articolo 13 del Regolamento UE n. 537/2014.

Il collegio sindacale dà atto dell'attività espletata con riferimento all'attribuzione alla società di revisione legale di servizi diversi dalla revisione legale che sono stati dopo attenta analisi preventivamente autorizzati dal Collegio stesso.

Attività di vigilanza sul processo di informativa non finanziaria

Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'osservanza delle disposizioni contenute nel D. Lgs. 30 dicembre 2016, n. 254, in particolare con riferimento sia al processo di redazione che ai contenuti della Dichiarazione di carattere non finanziario. L'attività si è svolta attraverso incontri periodici con la struttura societaria a ciò preposta e confrontandosi con la società incaricata della revisione legale dei conti.

La Dichiarazione è stata assoggettata ad una attività di *limited assurance* da parte di PriceWaterhouseCoopers S.p.A. che ha rilasciato l'attestazione circa la conformità delle informazioni fornite rispetto a quanto richiesto dal D.Lgs. 254/2016 e rispetto ai principi, alle metodologie ed alle modalità previste dallo standard di rendicontazione adottato.

Il Collegio, esaminata la relazione rilasciata dalla società di revisione ai sensi dell'articolo 3, comma 10, del D.Lgs. n. 254/2016 e la dichiarazione resa dalla Società nell'ambito della Relazione al Bilancio consolidato ai sensi dell'articolo 4 del Regolamento Consob di attuazione del citato Decreto, non ha rilevato elementi di non conformità e/o di violazione delle normative di riferimento.

Autovalutazione del Collegio Sindacale

Nel corso dei primi mesi del 2024 il Collegio Sindacale ha posto in essere il processo di valutazione annuale il cui esito deve essere trasmesso al Consiglio di Amministrazione affinché lo stesso possa includere le relative conclusioni nella Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari.

A tal fine, il Collegio ha richiesto ed acquisito informazioni dai singoli componenti, ha raccolto dichiarazioni individuali ed ha predisposto un questionario avendo riguardo al documento "L'Autovalutazione del Collegio Sindacale – Norme di comportamento del collegio sindacale di società quotate – Norma Q.1.1", del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e Esperti Contabili, richiamato dalla Norma Q.1.7. delle nuove Norme di comportamento del collegio sindacale di società quotate del 21 dicembre 2023.

Nel corso delle attività di autovalutazione, il Collegio Sindacale ha verificato e confermato in capo a tutti i suoi componenti il permanere del possesso:

- ▶ dei requisiti di indipendenza previsti tanto dalla legge (art. 148, comma 3, TUF), quanto dal Codice di Corporate Governance (art. 2, raccomandazione n. 7). La Dott.ssa Ada

Alessandra Garzino Demo è stata ritenuta indipendente nonostante abbia ricoperto la carica di sindaco effettivo per più di nove esercizi e ciò in ragione dell'autorevolezza, della reputazione, della statura morale, nonché della professionalità e dell'equilibrio dimostrato nello svolgimento dell'incarico. Il Collegio Sindacale ha predisposto un proprio Protocollo di comportamento atto ad individuare apposite misure correttive da adottare per fronteggiare adeguatamente eventuali circostanze che possano compromettere l'indipendenza dei propri membri. Nel corso dell'esercizio non si sono verificate circostanze che hanno reso necessaria l'attivazione delle misure previste dal suddetto Protocollo di comportamento;

- ▶ dei requisiti di professionalità, onorabilità, competenza ed esperienza secondo quanto previsto dagli articoli 1 e 2 del Decreto Ministero della Giustizia del 30 marzo 2000, n. 162;
- ▶ dei requisiti previsti dallo statuto sociale.

È stato anche verificato il permanere del rispetto, in capo a ciascuno dei componenti del Collegio, di quanto previsto dalla normativa applicabile in relazione ai limiti al cumulo degli incarichi.

Alla luce delle informazioni in proprio possesso, il Collegio Sindacale ha quindi valutato, allo stato, come adeguata la propria composizione, avendo riferimento ai requisiti di professionalità, diversità, competenza, onorabilità ed indipendenza richiesti dalla normativa.

* * *

Quanto sopra premesso, si forniscono di seguito le informazioni di cui alle disposizioni contenute nella Comunicazione Consob n. DEM 1025564 del 6 aprile 2001 come successivamente modificata.

1. Operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale.

Abbiamo ottenuto dagli Amministratori tempestive ed adeguate informazioni riguardo alle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società e/o dalle sue controllate nel corso dell'esercizio 2023 o in data successiva alla chiusura dello stesso.

Tali operazioni, rispetto alle quali il Collegio non ha osservazioni, sono adeguatamente indicate nella documentazione inerente i bilanci sottoposti alla Vostra approvazione.

2. Eventuale esistenza di operazioni atipiche e/o inusuali, comprese quelle infragruppo e con parti correlate.

I documenti sottoposti alla Vostra approvazione, le informazioni ricevute nel corso delle riunioni del Consiglio di Amministrazione e quelle ricevute dal Presidente e dall'Amministratore Delegato, dal *management*, dai Collegi Sindacali, ove presenti, delle società direttamente controllate da Reply S.p.A. e dal revisore legale dei conti non hanno evidenziato l'esistenza di operazioni atipiche e/o inusuali, anche infragruppo o con parti correlate, poste in essere nell'esercizio 2023, né in data successiva alla chiusura dello stesso.

Con riferimento alle operazioni infragruppo, si informa che nel corso dell'esercizio 2023 Reply S.p.A.:

- ▶ ha acquistato da società del gruppo prestazioni professionali correlate a ricavi relativi a contratti sottoscritti con clienti terzi;
- ▶ ha rilasciato garanzie a favore di società controllate;
- ▶ ha concesso alle società controllate finanziamenti senza vincolo di scopo finalizzati a supportarne l'attività;
- ▶ ha fornito alle società controllate servizi di direzione strategica, servizi amministrativi, direzione marketing e qualità, servizi di direzione;
- ▶ ha gestito in modo centralizzato la tesoreria di gruppo delle società italiane tramite conti correnti di corrispondenza intestati alle singole società controllate;
- ▶ ha concesso alle società del gruppo l'utilizzo del marchio "REPLY" di sua proprietà;
- ▶ ha acquisito da società controllate "servizi ufficio" (messa a disposizione di spazi attrezzati e servizi di segreteria).

Le operazioni intercorse con altre parti correlate nel corso del 2023 sono relative a compensi ad amministratori, sindaci, e dirigenti con responsabilità strategiche e a "servizi ufficio" per l'utilizzo dell'immobile della sede di Torino, Corso Francia 110, forniti da Alika S.r.l.

Per dette operazioni non è stata applicata la Procedura per le Operazioni con Parti Correlate in quanto trattasi di operazioni esenti come definite rispettivamente dagli articoli 4.1 e 4.4 della Procedura.

3. Informazioni rese, nella relazione sulla gestione, su operazioni atipiche e/o inusuali, comprese quelle infragruppo e con parti correlate.

Le informazioni rese dagli Amministratori nella Relazione sulla gestione al Bilancio al 31 dicembre 2023, nelle note di commento e nei prospetti allegati al bilancio consolidato del Gruppo Reply e al bilancio di esercizio di Reply S.p.A. al 31 dicembre 2023 circa le operazioni di maggiore rilevanza economica, finanziaria e patrimoniale, nonché i rapporti attivi e passivi intrattenuti con imprese controllate, collegate e con le parti correlate, sono adeguate.

La Relazione sulla gestione, le informazioni ricevute nel corso delle riunioni del Consiglio di Amministrazione e quelle ricevute dal Presidente e dagli Amministratori Delegati, dal *management*, dagli organi di controllo, ove presenti, delle società controllate e dal revisore legale non hanno evidenziato l'esistenza di operazioni atipiche e/o inusuali, anche infragruppo o con parti correlate, perfezionatesi nel corso dell'esercizio o in data successiva alla chiusura dello stesso.

4. Osservazioni e proposte sui rilievi ed i richiami d'informativa contenuti nella relazione della società di revisione legale.

Il Collegio Sindacale ha esaminato le seguenti relazioni redatte dal revisore legale PricewaterhouseCoopers S.p.A.:

- ▶ le relazioni sulla revisione contabile del bilancio di esercizio e sulla revisione contabile del bilancio consolidato rilasciate in data 29 marzo 2024 ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 39/2010 e dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014;
- ▶ la relazione aggiuntiva rilasciata, in data 29 marzo 2024, ai sensi dell'articolo 11 del citato Regolamento, al Collegio Sindacale in qualità di comitato per il controllo interno e la revisione contabile;

Le citate relazioni sulla revisione contabile evidenziano che:

- ▶ il bilancio separato e il bilancio consolidato del Gruppo Reply sono stati redatti in base ai principi contabili internazionali IAS/IFRS emessi dall'International Accounting Standards Board e adottati dall'Unione Europea, in vigore al 31 dicembre 2023, nonché conformemente ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. 38/2005 e successive modifiche e integrazioni;
- ▶ il bilancio separato e il bilancio consolidato del Gruppo Reply sono redatti con chiarezza e tali da rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023;
- ▶ il bilancio separato e il bilancio consolidato sono stati predisposti nel formato XHTML in conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815 della Commissione Europea in materia di norme tecniche di regolamentazione relative alla specificazione del formato elettronico unico di comunicazione (ESEF - European Single Electronic Format).

Inoltre, a giudizio del revisore legale, la Relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b), dell'art. 123-bis del TUF contenute nella Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sono coerenti con i documenti di bilancio.

Con riferimento all'eventuale identificazione di errori significativi nella relazione sulla gestione (art. 14, comma 2, lett. e) D.Lgs. 39/2010) il revisore ha dichiarato di non aver nulla da riportare.

In merito alla relazione aggiuntiva rilasciata ai sensi dell'articolo 19 del D. Lgs. 39/2010, il Collegio ha verificato che nella stessa sono indicati:

- ▶ gli aspetti principali della revisione;
- ▶ i livelli di significatività per il bilancio consolidato ed il bilancio separato;
- ▶ il piano di revisione;
- ▶ l'area e il metodo di consolidamento;
- ▶ la metodologia di revisione e i metodi di valutazione applicati in sede di bilancio consolidato e di bilancio separato;
- ▶ le aree di attenzione relative al bilancio consolidato e al bilancio separato;
- ▶ le attività svolte dal *team* di revisione.

Nel medesimo documento, il revisore legale dei conti ha anche attestato che non sono state rilevate significative differenze di revisione sul bilancio consolidato e sul bilancio separato, né identificate carenze significative nel sistema di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria, elencando le comunicazioni obbligatorie rese agli organi sociali, ed infine dando atto che, dalle verifiche sulla regolare tenuta della contabilità sociale e della corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili, non sono emersi aspetti significativi da segnalare.

Il Collegio Sindacale ha esaminato la dichiarazione sull'indipendenza del revisore legale, di cui all'articolo 17 del D. Lgs. 39/2010, da questi rilasciata in data 29 marzo 2024, che non evidenzia situazioni che ne abbiano compromesso l'indipendenza o cause di incompatibilità, ai sensi degli articoli 10 e 17 dello stesso decreto e delle relative disposizioni di attuazione.

5. Denunce ex art. 2408 c.c.

Il Collegio Sindacale non ha ricevuto comunicazioni e/o esposti anche qualificati come tali ai sensi dell'art. 2408 del codice civile, nel corso dell'esercizio né in data successiva alla chiusura dello stesso.

6. Presentazione di esposti

Gli Amministratori della società non ci hanno segnalato eventuali esposti a loro indirizzati nel corso dell'esercizio, né in data successiva alla chiusura dello stesso.

7. Eventuale conferimento di ulteriori incarichi alla società incaricata della revisione legale e relativi costi.

Nel corso del 2023, oltre all'incarico della revisione legale dei bilanci al 31 dicembre 2023, sono stati conferiti a PricewaterhouseCoopers S.p.A. i seguenti incarichi per servizi di attestazione:

INCARICHI	CORRISPETTIVO €/000
Sottoscrizione Modelli Unico, IRAP, 770 di Reply S.p.A.	3
Procedure di verifica concordate mirate aventi ad oggetto le competenze dichiarate da Santer Reply S.p.A. e Xenia Reply S.r.l. nell'offerta tecnica formulata per un bando Consip	21
Procedure di verifica concordate mirate aventi ad oggetto le competenze dichiarate da Consorzio Reply Public Sector dei dettagli di fatturato dichiarati nell'offerta tecnica formulata per i bandi di Poste Italiane	20
Procedure di verifica concordate mirate aventi ad oggetto i contributi versati da Eos Reply S.r.l. alla Cassa Italia On Line (IOL)	2
Esame limitato della Dichiarazione Consolidata Non Finanziaria 2023 ex D.Lgs. 254/2016 del Gruppo Reply	45
Certificazioni Credito d'imposta Ricerca e Sviluppo di Logistics Reply S.r.l., Reply Consulting S.r.l., Santer Reply S.r.l. e XENIA Reply S.r.l.	28
Sottoscrizione modelli Redditi, IRAP, 770 delle controllate di Reply S.p.A.	37

8. Eventuale conferimento di incarichi a soggetti legati alla società incaricata della revisione legale, da rapporti continuativi e relativi costi.

Nel corso dell'esercizio non sono stati conferiti incarichi a soggetti legati alla PricewaterhouseCoopers S.p.A. da rapporti continuativi e/o a soggetti appartenenti alla rete della stessa.

9. Indicazione dell'esistenza di pareri rilasciati ai sensi di legge nel corso dell'esercizio.

Nel corso dell'esercizio sono stati rilasciati i pareri richiesti al Collegio Sindacale come previsto dalla legge.

10. Indicazione della frequenza e del numero delle riunioni del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale.

Nel corso dell'esercizio il Consiglio di Amministrazione ha tenuto n. 5 riunioni ed il Collegio Sindacale ha tenuto n. 11 riunioni.

Il Comitato controllo e rischi si è riunito n. 6 volte, il Comitato per la remunerazione si è riunito n. 6 volte.

Il Collegio Sindacale ha partecipato alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e, per il tramite del proprio Presidente, alle riunioni del Comitato controllo e rischi e del Comitato per la remunerazione.

11. Osservazioni sul rispetto dei principi di corretta amministrazione

Il Collegio Sindacale, avendo partecipato alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, dalle informazioni ottenute in tale sede, dà atto di aver verificato, con esclusione del controllo di merito sull'opportunità e la convenienza delle scelte operate da tale organo, che le operazioni effettuate ed effettuande dalla Società sono state improntate a principi di corretta amministrazione, risultano conformi alla legge ed allo statuto sociale, non sono in contrasto con le delibere assembleari o tali da compromettere l'integrità del patrimonio aziendale e sono state adeguatamente supportate da processi di informazione, analisi e verifica.

12. Osservazioni sull'adeguatezza dell'assetto e della struttura organizzativi

Il Collegio ha valutato la tempestività di aggiornamento e la completezza della struttura organizzativa nonché la rispondenza dell'assetto organizzativo alle esigenze di *business* e di *governance* in termini sia di professionalità che di capacità di raggiungere gli obiettivi strategici e operativi, tenendo conto dell'adeguatezza del sistema delle deleghe e dei principi di adeguata "*separation of duties*".

In tal senso il Collegio ha vigilato sull'adeguatezza della composizione, dimensione e funzionamento del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati endoconsiliari, partecipando alle riunioni ed analizzando la documentazione prodotta da detti organi nell'espletamento delle loro funzioni e nella sua collegialità ritiene di non dover formulare osservazioni in merito.

Il Collegio Sindacale evidenzia, peraltro, che:

- ▶ il Presidente della Società è destinatario di deleghe esecutive sostanzialmente analoghe a quelle dell'Amministratore Delegato;
- ▶ l'ampiezza di tali deleghe consente ai loro titolari una sostanziale capacità esecutiva di gestione indipendente da deliberazioni consiliari per tutte quelle operazioni che non siano considerate in base a valutazione del management "price sensitive" a norma di legge;
- ▶ tale capacità esecutiva gestionale, in assenza di un piano strategico industriale approvato dal Consiglio di Amministrazione, comporta che gli indirizzi strategici siano di fatto dettati dal management aziendale.

Quanto sopra limita, ad avviso del Presidente del Collegio Sindacale, il ruolo di guida del Consiglio di Amministrazione, così come anche raccomandato dal Codice di Corporate Governance, per ciò che concerne in particolare la definizione delle strategie della Società e del Gruppo ad essa facente capo ed il monitoraggio della sua attuazione. In tale contesto il Presidente del Collegio Sindacale, pur riconoscendo nei risultati aziendali il ruolo di indispensabile traino verso il successo della Società e del Gruppo degli Amministratori Delegati ed Esecutivi, auspica che attraverso la condivisione ed approvazione in futuro di un piano industriale che sia frutto di una discussione e di un contributo consiliare, il Consiglio

di Amministrazione possa esercitare quel ruolo di guida ed indirizzo strategico del Gruppo che ad esso compete e che il Codice di Corporate Governance raccomanda in una logica di Governance societaria tesa alla piena valorizzazione di tutte le risorse di cui la Società dispone. Allo stesso tempo potendo in tal modo contare il Consiglio di Amministrazione su un parametro di riferimento indispensabile per posizionare i ritorni delle ampie deleghe assunte dal Presidente e dall'Amministratore Delegato della Società.

I Sindaci Effettivi danno atto che gli amministratori esecutivi riferiscono tempestivamente sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale così come previsto dall'articolo 150 del TUF. In conformità a quanto previsto dalla raccomandazione n. 13 del Codice di Corporate Governance, nel corso del 2021 il Consiglio di Amministrazione ha provveduto a nominare un *Lead Independent Director*.

Il Collegio Sindacale ha inoltre considerato la documentazione inerente le ulteriori componenti del complessivo assetto organizzativo di Reply S.p.A. e preso atto nel tempo dell'esistenza:

- ▶ di un organigramma e della relativa documentazione aziendale che riporta le strutture organizzative;
- ▶ di un sistema di deleghe, esercitate in coerenza con i ruoli e i poteri assegnati a ciascuna delle funzioni/comitati coinvolti;
- ▶ di prassi aziendali consolidate per l'esercizio della *governance* da parte di Reply S.p.A. nell'ambito delle sue funzioni di indirizzo, coordinamento e controllo delle società controllate, prevalentemente esercitata attraverso: (i) funzioni centralizzate a governo delle principali attività ritenute sensibili per il Gruppo (Personale, Comunicazione, Controllo di Gestione, Innovazione), (ii) una costante attività di monitoraggio del *business* da parte del *top management* e (iii) la presenza di quest'ultimo nei Consigli di Amministrazione delle società controllate;
- ▶ di normative aziendali per lo svolgimento delle attività proprie di ciascuna funzione manageriale prevalentemente basate sul modello procedurale ISO 9000.

Nel complesso, in base all'analisi di cui sopra tali ulteriori componenti dell'assetto organizzativo sono risultate improntate prevalentemente su prassi di gestione strutturate ed efficaci.

13. Osservazioni sull'adeguatezza del sistema di controllo interno

Il Collegio Sindacale, nel prendere atto di quanto deliberato dal Consiglio di Amministrazione e riportato nella Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari circa l'adeguatezza e l'effettivo funzionamento del sistema di controllo interno, ha esaminato le relazioni 2023 della funzione *Internal Audit*.

In particolare, il Collegio Sindacale segnala che:

- ▶ nel corso dell'esercizio è stato mantenuto, tra il responsabile della funzione *Internal*

Audit, il Comitato Controllo e Rischi e l'Organismo di Vigilanza il necessario collegamento funzionale ed informativo sulle modalità di svolgimento dei compiti di valutazione, vigilanza e controllo a loro affidati inerenti, per quanto di rispettiva competenza, l'adeguatezza, l'operatività e l'effettivo funzionamento del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, nonché sugli esiti delle attività di verifica svolte dalla funzione di *Internal Audit*, in conformità al piano di *audit* approvato dal Consiglio di Amministrazione, e del *risk assessment* svolto dalla Società con il supporto di una società del Gruppo Reply specializzata;

- ▶ la Società ha descritto nella Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, le principali caratteristiche del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e le modalità di coordinamento tra i soggetti in esso coinvolti, indicando i modelli e le *best practice* nazionali e internazionali di riferimento;
- ▶ nel 2023 la Società ha provveduto ad aggiornare il modello ERM seguendo le linee di indirizzo del più recente standard di riferimento (CoSO Framework) e ha svolto l'edizione annuale del processo di *risk assessment*, con il coinvolgimento delle funzioni aziendali interessate, che ha comportato l'identificazione dei principali rischi aziendali. La metodologia utilizzata ha quest'anno comportato la definizione del Risk Appetite (RA) che il management della Società ha individuato come il livello di rischio che essa è disposta ad assumere in modo differenziato con riferimento ai singoli rischi. Tale circostanza ha portato ad individuare e valutare come "*Top Risks*" quelli il cui rischio residuo (cioè, dopo aver tenuto conto della valutazione di efficacia delle azioni di mitigazione poste in essere dal management) sia risultato più di altri essere vicino al RA predefinito con riferimento allo specifico rischio. Il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto nel complesso le risultanze del processo di *risk management* compatibili con una gestione dell'impresa coerente con gli obiettivi strategici del Gruppo. La Relazione sulla gestione 2023 descrive, come richiesto dalle norme di legge, i principali fattori di rischio, indipendentemente dalle azioni di mitigazioni poste in essere dal management, del Gruppo Reply.

Il responsabile della funzione *Internal Audit* ha aggiornato periodicamente il Collegio Sindacale in merito alle attività effettuate e alle principali risultanze dei controlli svolti, non evidenziando alcuna azione correttiva.

I documenti presentati nel corso del periodico scambio informativo con il Collegio Sindacale hanno riepilogato gli esiti degli *audit* che, per tutti gli *audit* conclusi, non hanno evidenziato rilievi, suggerimenti o raccomandazioni.

Il Collegio Sindacale ha preso atto che l'analisi di *Internal Audit* del complessivo Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi ai fini della valutazione della sua idoneità è stata eseguita e non ha evidenziato aspetti da segnalare.

Nell'ambito delle attività di vigilanza di competenza, il Collegio Sindacale ha anche considerato l'attuale efficacia del sistema di gestione qualità, ambiente e sicurezza ed energia in essere nel Gruppo Reply.

Durante dette verifiche non sono state rilevate particolari criticità ed il sistema di gestione integrato qualità, ambiente e sicurezza viene valutato dalla competente funzione di capogruppo come efficace nella sua concreta operatività ed adeguato.

Il Collegio ha altresì riscontrato che la Società recepisce, nei propri processi interni, le misure previste dal Garante per la protezione dei dati personali e agisce in sostanziale conformità alle disposizioni del Regolamento UE n. 679 del 27 aprile 2016 (GDPR), del D. Lgs. n. 196 del 30 giugno 2003, come novellato dal D. Lgs. n. 101 del 10 agosto 2018, e delle ulteriori norme applicabili in materia di protezione dei dati personali.

Il Collegio Sindacale ha preso atto che il Data Protection Officer, nel corso delle periodiche interlocuzioni, non ha evidenziato elementi di criticità da segnalare nella presente relazione. Il Collegio non ha ricevuto alcuna notizia di segnalazione di violazione del Modello di Organizzazione e Gestione ex D.Lgs. 231/01 da parte dell'Organismo di Vigilanza.

Nel complesso, nel condividere e nell'apprezzare le iniziative avviate dal *management* in materia di *Risk Management* e Sistema di Controllo Interno, il Collegio raccomanda il tempestivo completamento della sua realizzazione nell'ottica evolutiva di un progressivo avanzamento del suo livello di maturità. A tale proposito il Collegio segnala che la introduzione del concetto di RA sui singoli rischi rappresenti un ulteriore passo verso il completamento di un percorso che il Collegio stesso si auspica possa portare ad una definizione della natura e del livello di rischio compatibile con gli obiettivi strategici della società tale che esso possa costituire il riferimento generale per tutti i rischi per poterne determinare le priorità di presidio. Il Collegio auspica inoltre che il percorso intrapreso possa traguardare la evoluzione dall'attuale ciclicità annuale del progetto interno di risk assessment verso la istituzione di un processo continuo integrato con la gestione d'impresa che identifichi all'interno dell'organizzazione ruoli e responsabilità per la sua conduzione ed il suo coordinamento.

Il Collegio Sindacale ritiene utile osservare come dalla valutazione esterna del grado di aderenza agli Standard Internazionali per la pratica professionale dell'Internal Audit (EQR), effettuata nel 2021, era emersa la necessità di ampliare gli interventi della funzione negli ambiti delle "*operations*" ed antifrode, previsti dagli standard internazionali.

In merito il Collegio dà atto che la Società ha avviato l'implementazione di un percorso pluriennale ai fini della completa aderenza agli standard internazionali e di maggiore conformità alla raccomandazione specifica in merito del Codice di Corporate Governance

cui la Società ha aderito. In particolare, su sollecitazione del Collegio Sindacale, l'Internal Audit ha svolto nel 2023 un primo significativo intervento di audit operativo che ha riguardato l'organizzazione ed i processi relativi a rischi identificati dalla Società e dallo stesso Internal Audit come più rilevanti. Il Collegio sottolinea la importanza di proseguire nel percorso intrapreso in modo integrato con quello relativo al processo di *risk management*.

Il Collegio nella sua collegialità ritiene non sussistano ulteriori elementi da portare alla attenzione dell'Assemblea.

14. Osservazioni sul sistema amministrativo contabile

Il Collegio Sindacale ha esaminato la normativa interna inerente al sistema di controllo interno dell'informativa finanziaria, ovvero l'insieme delle attività di individuazione dei rischi/controlli e delle procedure adottate per assicurare, con ragionevole certezza, il raggiungimento degli obiettivi di attendibilità, accuratezza, affidabilità e tempestività dell'informativa finanziaria. Tale sistema costituisce il presupposto che consente al Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e societari, unitamente agli organi amministrativi delegati, di rilasciare le attestazioni previste dall'art. 154-bis del TUF.

Il Collegio Sindacale ha periodicamente incontrato il Dirigente Preposto e la Società di Revisione per uno scambio di informazioni che ha interessato, tra gli altri argomenti, anche il modello di gestione e controllo del Gruppo Reply ex Legge 262/2005.

Nel corso di tali incontri non sono state segnalate significative carenze nei processi operativi e di controllo che possano inficiare il giudizio di adeguatezza ed effettiva applicazione delle procedure amministrativo-contabili, al fine della corretta rappresentazione economica, patrimoniale e finanziaria dei fatti della gestione in conformità ai principi contabili internazionali.

Analogamente, nel corso dei periodici incontri finalizzati allo scambio di informazioni, così come nella relazione aggiuntiva predisposta ai sensi dell'art. 19 D. Lgs 39/2010, anche il revisore legale non ha, a sua volta, segnalato significative criticità del sistema di controllo interno inerenti al processo di informativa finanziaria.

Il Presidente ed il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari hanno rilasciato, ai sensi dell'art. 81 - ter del Regolamento Consob n. 11971/1999 successive modifiche ed integrazioni, l'attestazione prevista dall'art. 154-bis comma 5 del Decreto Legislativo 58/1998 che è stata analizzata da Collegio come elemento di comprova della efficacia dei processi amministrativo-contabili

15. Disposizioni impartite dalla società alle società controllate ai sensi dell'art. 114, comma 2 del D.Lgs. 58/1998.

Le disposizioni impartite da Reply S.p.A. alle società controllate, ai sensi del 2° comma dell'art. 114 del D.Lgs. 58/1998, appaiono adeguate; come da parte delle stesse società controllate è stata fornita alla capogruppo l'informativa necessaria alla tempestiva conoscenza dei fatti aziendali.

In tal senso Vi informiamo che al fine di garantire la tempestività della comunicazione delle notizie richieste il Dott. Daniele Angelucci, Amministratore esecutivo e Direttore Finanza e Controllo di Reply S.p.A., ricopre la carica di Presidente e/o Amministratore Delegato di tutte le società controllate italiane, con l'esclusione della società Ringmaster S.r.l., di Consigliere della società Nexi Digital S.r.l., di Director in numerose controllate estere, nonché di Director in alcune società di diritto statunitense ed è altresì membro del Supervisory Board di Reply Deutschland SE.

Vi informiamo inoltre che:

- ▶ il Presidente del Consiglio di Amministrazione di Reply S.p.A., Dott. Mario Rizzante, è membro del Supervisory Board di Reply Deutschland SE (già Reply AG);
- ▶ l'Amministratore Delegato Ing. Tatiana Rizzante ricopre, tra le altre, la carica di Director delle controllate inglesi Reply Ltd, Airwalk Holdings Reply Limited, Airwalk Consulting Reply Limited, Graymatter Reply Ltd, Arlanis Reply Ltd, Mansion House Consulting Limited, e di Managing Director della controllata tedesca Reply Deutschland SE;
- ▶ l'Amministratore Dott. Filippo Rizzante ricopre, tra le altre, la carica di Director in alcune controllate inglesi, nonché la carica di Vice Presidente di Ringmaster S.r.l.

16. Aspetti rilevanti emersi nel corso delle riunioni tenutesi con i revisori legali ai sensi dell'art. 150, comma 3, D.Lgs. 58/1998.

Nel corso delle riunioni e degli incontri tenutisi con i rappresentanti della società di revisione legale non sono emersi atti o fatti ritenuti censurabili ovvero rilevanti e meritevoli di menzione e/o specifiche segnalazioni ai sensi dell'art. 155, comma 2, del D. Lgs. 58/1998.

17. Adesione della società al codice di autodisciplina del Comitato per la Corporate Governance delle società quotate.

La Società aderisce, sin dall'esercizio 2000, al Codice di Corporate Governance (già Codice di Autodisciplina), da ultimo rivisitato nel gennaio del 2020 ed entrato in vigore a decorrere dall'esercizio 2021.

In data 13 marzo 2024 il Consiglio di Amministrazione ha approvato la relazione annuale a commento del Governo Societario e degli Assetti proprietari predisposta ai sensi dell'art. 123-bis del D. Lgs. 58/1998.

Il Collegio ha preso atto della relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti (Relazione sulla Remunerazione), predisposta ai sensi dell'art. 123-ter del D.Lgs. 58/98, dell'art. 84 - quater del Regolamento Emittenti e del relativo allegato 3 A, schemi n. 7-bis e 7-ter. Detta relazione è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato per la remunerazione.

Come raccomandato dal Codice di Corporate Governance, nel definire la remunerazione degli amministratori esecutivi il Consiglio di Amministrazione ha tenuto conto delle pratiche di remunerazione diffuse nel settore di riferimento e per società di analoghe dimensioni.

In merito alla vigilanza svolta sulla attuazione del Codice di Corporate Governance il Collegio, oltre a quanto indicato nei precedenti paragrafi, non ha osservazioni da rilevare.

18. Eventuali proposte da rappresentare all'Assemblea ex art. 153 D. Lgs. 58/1998.

In relazione sia al disposto del secondo comma dell'art. 153 del D.Lgs. 58/1998, sia al generale obbligo di vigilanza di cui all'art. 149 lettera a) di tale decreto, sia ancora all'ordine del giorno dell'Assemblea che prevede la discussione del bilancio di esercizio, il Collegio Sindacale dà atto di aver vigilato sull'osservanza delle norme procedurali e di legge riguardanti la formazione di quest'ultimo.

Evidenziamo che gli Amministratori hanno dichiarato che:

- ▶ il Bilancio al 31 dicembre 2023 è stato predisposto, in ottemperanza al Regolamento Europeo n. 1606/2002 del 19 luglio 2002, nel rispetto dei principi contabili internazionali (IFRS);
- ▶ la Relazione Finanziaria annuale consolidata al 31 dicembre 2023 è stata redatta nel formato elettronico, secondo le disposizioni del Regolamento Europeo 815/2018 cd "ESEF".

In base ai controlli effettuati direttamente ed alle informazioni scambiate con la società di revisione legale, preso altresì atto della relazione, ex art. 14 del D. Lgs. 39/2010, di quest'ultima, che esprime un giudizio senza riserve, il Collegio Sindacale ritiene di non avere né osservazioni né proposte sul Bilancio, sulla Relazione sulla Gestione e sulle proposte ivi formulate, che conseguentemente ritiene, per quanto di propria specifica competenza, suscettibili della Vostra approvazione.

Del pari, con specifico riferimento al disposto del secondo comma dell'art. 153 del D.Lgs. 58/1998, il Collegio ritiene di non avere proposte da effettuare in ordine alle altre materie di sua competenza.

Sul punto all'ordine del giorno relativo alla deliberazione da assumersi in materia di acquisto ed alienazione di azioni proprie richiamato quanto esposto dagli Amministratori, il Collegio dà atto che la proposta di delibera è conforme alle prescrizioni di cui agli artt. 2357, 2357-ter del Codice Civile, a quelle di cui all'art. 132 del D. Lgs. 58/1998, nonché a quelle dell'art. 144-bis del Regolamento Consob adottato con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999.

19. Valutazioni conclusive in ordine all'attività di vigilanza svolta, nonché in ordine alle eventuali omissioni, fatti censurabili o irregolarità rilevate nel corso della stessa.

L'attività di controllo svolta dal Collegio, oltre a quanto sopra esposto è avvenuta mediante:

- ▶ l'acquisizione di informazioni nel corso di incontri con gli esponenti del Collegio Sindacale, ove esistenti, delle società controllate e controllanti per scambiare informazioni sull'attività del Gruppo e per coordinare l'attività di controllo e vigilanza;
- ▶ la raccolta di ulteriori informazioni in incontri con l'Amministratore Designato secondo la Procedura per le Operazioni con Parti correlate ed il Soggetto preposto all'attuazione del Codice di Comportamento in materia di *Internal Dealing*;
- ▶ l'analisi di eventuali nuove disposizioni di legge o comunicazioni Consob di interesse per la Società.

Il Collegio ha constatato l'esistenza dei presupposti organizzativi per il rispetto delle norme statutarie, di legge e di regolamento disciplinanti la materia, nella continua evoluzione e ricerca di miglioramento.

In particolare, si porta a conoscenza degli Azionisti che:

- ▶ abbiamo vigilato sulla conformità alla legge della Procedura per le Operazioni con Parti Correlate, inizialmente approvata dal Consiglio di Amministrazione di Reply S.p.A. in data 11 novembre 2010 e successivamente emendata in data 14/05/2015, 02/08/2018 e 21/06/2021, e sulla sua osservanza;
- ▶ abbiamo verificato la corretta applicazione dei criteri adottati dal Consiglio di Amministrazione nella valutazione della sussistenza delle condizioni di indipendenza degli "amministratori indipendenti";
- ▶ abbiamo vigilato, ove richiesto, sulla compatibilità con le limitazioni previste dalla legge dei servizi diversi dalla revisione legale dei conti annuali e consolidati prestati dalla società incaricata della revisione legale a Reply S.p.A. ed alle sue controllate;
- ▶ abbiamo vigilato sul rispetto delle disposizioni di cui all'art. 17, comma 4, del D.Lgs. 39/2010 e a tal riguardo informiamo che il responsabile chiave della revisione dei bilanci di Reply S.p.A. è la Dott.ssa Monica Maggio;
- ▶ abbiamo verificato e monitorato l'indipendenza della società di revisione legale PricewaterhouseCoopers S.p.A. a norma degli articoli 10, 10-bis, 10-ter, 10-quater e 17 del D.Lgs. 39/2010 e dell'articolo 6 del Regolamento (UE) 537/2014;
- ▶ abbiamo verificato l'espletamento degli adempimenti correlati alle normative "*Market abuse*" e "*Tutela del risparmio*" in materia di informativa societaria e di "*Internal Dealing*", sulla base delle comunicazioni ricevute dalla Società.

Con riferimento alla vigilanza del Collegio Sindacale su eventuali fatti censurabili o irregolarità, il Collegio ritiene importante segnalare che, in termini generali, la valutazione se un evento o una circostanza costituisca una irregolarità o un fatto censurabile può dipendere da aspetti soggetti ad interpretazioni non univoche, talvolta definite in seguito all'accertamento dei fatti accertati solo a conclusione di procedimenti giudiziari di durata pluriennale.

Sulla base dell'attività di vigilanza svolta nel corso dell'esercizio il Collegio:

- a) non rileva motivi ostativi all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2023 ed alle proposte di delibera formulate dal Consiglio di Amministrazione.
- b) non ha identificato nel corso del suo lavoro irregolarità o fatti censurabili.

* * *

Vi rammentiamo infine che per compiuto triennio è scaduto il nostro mandato e nel ringraziarVi per la fiducia accordataci, Vi invitiamo a provvedere in merito.

Roma-Torino, 29 marzo 2024

I SINDACI

(Dott. Ciro Di Carluccio)

(Prof. Piergiorgio Re)

(Dott.ssa Ada Alessandra Garzino Demo)



**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE
INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ARTICOLO 14
DEL DLGS 27 GENNAIO 2010, N° 39 E DELL'ARTICOLO 10
DEL REGOLAMENTO (UE) N° 537/2014**

REPLY SPA

BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2023

Relazione della società di revisione indipendente

ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39 e dell'articolo 10 del Regolamento (UE) n° 537/2014

Agli Azionisti della Reply SpA

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Reply SpA (la "Società"), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2023, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note di commento al bilancio che includono le informazioni rilevanti sui principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2023, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/05.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio d'esercizio nel suo complesso; pertanto, su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale: **Milano** 20145 Piazza Tre Torri 2 Tel. 02 77851 Fax 02 7785240 Capitale Sociale Euro 6.890.000,00 i.v. C.F. e P.IVA e Reg. Imprese Milano Monza Brianza Lodi 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 071 2132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 080 3640211 - **Bergamo** 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035 229691 - **Bologna** 40124 Via Luigi Carlo Farini 12 Tel. 051 6186211 - **Brescia** 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 030 3697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 095 7532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 055 2482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 010 29041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 081 36181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049 873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091 349737 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521 275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 085 4545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06 570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011 556771 - **Trento** 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461 237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422 696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 040 3480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 0432 25789 - **Varese** 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332 285039 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 045 8263001 - **Vicenza** 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444 393311

Aspetti chiave

Procedure di revisione in risposta agli aspetti chiave

Valutazione della recuperabilità del valore delle partecipazioni

Nota 2 "Principi contabili e criteri rilevanti" paragrafo "Partecipazioni" e nota 21 "Partecipazioni" del bilancio d'esercizio

Il valore delle partecipazioni al 31 dicembre 2023 ammonta a Euro 209 milioni. Le stesse risultano essere iscritte al costo rettificato per perdite di valore (impairment).

La Direzione aziendale effettua la verifica dell'eventuale perdita di valore delle proprie partecipazioni confrontando il valore contabile delle stesse con la stima del relativo valore recuperabile ai sensi del principio contabile internazionale IAS 36 (c.d. test di impairment), quando sussistono indicatori che facciano prevedere difficoltà per il recupero del relativo valore.

Tale esercizio ha richiesto la formulazione, da parte della Direzione aziendale con il supporto di esperti terzi, di stime complesse influenzate da condizioni economiche e di mercato di difficile previsione e quantificazione. Tali stime complesse sono riferite, in particolare, all'identificazione dei multipli di mercato nell'ambito della determinazione del fair value, nonché alla definizione dei flussi di cassa prospettici, al tasso di attualizzazione e crescita utilizzati per la stima del valore terminale nell'ambito della determinazione del valore d'uso.

A seguito del test svolto il valore recuperabile di tutte le partecipazioni è risultato superiore al relativo valore contabile.

In considerazione della significatività di tale posta, che rappresenta circa il 13 per cento del totale attività, e della complessità del processo valutativo, abbiamo identificato come aspetto chiave la valutazione del valore recuperabile delle partecipazioni.

Abbiamo compreso e valutato il processo adottato dalla Direzione aziendale per la valutazione della recuperabilità del valore delle partecipazioni, al fine di accertare il rispetto dei requisiti stabiliti dal principio contabile internazionale IAS 36.

Abbiamo analizzato il lavoro svolto dall'esperto che ha assistito la Direzione aziendale nell'impairment test con particolare riferimento alla determinazione dei multipli di mercato applicabili. Abbiamo, inoltre, verificato la ragionevolezza delle assunzioni utilizzate dalla Direzione aziendale ai fini della stima dei flussi di cassa attesi, verificando anche l'accuratezza matematica dei conteggi effettuati per la definizione sia del fair value che del valore d'uso.

Abbiamo verificato la coerenza delle previsioni dei flussi di cassa attesi con le proiezioni economico finanziarie approvate dal Consiglio di Amministrazione in data 23 febbraio 2024. Nelle verifiche da noi condotte, incluse quelle sulla valutazione della conformità della metodologia di stima utilizzata dalla Direzione aziendale con quanto previsto dal principio contabile internazionale IAS 36 e dalla prassi valutativa, nonché quelle relative alla determinazione dei multipli, dei tassi di attualizzazione e di crescita, ci siamo avvalsi del supporto degli esperti della rete PwC.

Infine, è stata verificata l'adeguatezza e completezza dell'informativa fornita rispetto alle informazioni e ai dati ottenuti nel corso dello svolgimento dell'attività di revisione e rispetto a quanto previsto dai principi contabili internazionali.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/05 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;

- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di *governance* anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le azioni intraprese per eliminare i relativi rischi o le misure di salvaguardia applicate.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di *governance*, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'articolo 10 del Regolamento (UE) 537/2014

L'assemblea degli azionisti della Reply SpA ci ha conferito, in data 19 aprile 2019, l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2019 al 31 dicembre 2027.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'articolo 5, paragrafo 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio d'esercizio espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al collegio sindacale, nella sua funzione di comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'articolo 11 del citato Regolamento.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815

Gli amministratori della Reply SpA sono responsabili per l'applicazione delle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815 della Commissione Europea in materia di norme tecniche di regolamentazione relative alla specificazione del formato elettronico unico di comunicazione (ESEF - *European Single Electronic Format*) (nel seguito "Regolamento Delegato") al bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2023, da includere nella relazione finanziaria annuale.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 700B al fine di esprimere un giudizio sulla conformità del bilancio d'esercizio alle disposizioni del Regolamento Delegato.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2023 è stato predisposto nel formato XHTML in conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato.

Giudizio ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/10 e dell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs 58/98

Gli amministratori della Reply SpA sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari della Reply SpA al 31 dicembre 2023, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs 58/98, con il bilancio d'esercizio della Reply SpA al 31 dicembre 2023 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio d'esercizio della Reply SpA al 31 dicembre 2023 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Torino, 29 marzo 2024

PricewaterhouseCoopers SpA



Monica Maggio
(Revisore legale)

DATI SOCIETARI E INFORMAZIONI PER GLI AZIONISTI

SEDE LEGALE

Reply S.p.A.
Corso Francia, 110
10143 TORINO – ITALIA
Tel. +39-011-7711594
Fax +39-011-7495416
www.reply.com

DATI LEGALI

Capitale Sociale: Euro 4.863.485,64 i.v.
Codice Fiscale e R.I. di Torino n. 97579210010
Partita IVA 08013390011
REA di Torino 938289

DIREZIONE MARKETING E COMUNICAZIONE

E-mail: marketing@reply.com
Tel. +39-011-7711594
Fax +39-011-7495416

RAPPORTI CON GLI INVESTITORI

E-mail: investor@reply.com
Tel. +39-02-535761
Fax +39-02-53576444